



# ROTARY

marzo 2011  
numero 3



Organo ufficiale in lingua italiana del Rotary International  
House organ of Rotary International in italian language

*Rotary Foundation*

GUIDA SULLA VISIONE FUTURA

Incontro con il Presidente Eletto

*Mi presento, Kalyan Banerjee*

Maria Grazia Cucinotta testimonial della campagna *Basta così poco*

106 ANNI  
di ROTARY nel MONDO

**IL ROTARY DAY**

## An experience in luxury



NEW YORK, FINANCIAL DISTRICT, "COCOA EXCHANGE" - Edificio neo-rinascimentale recentemente convertito in condominio, ristrutturato completamente, ispirato al più famoso Flatiron Building. Ancora disponibile trilocale di 95mq al 6° piano con ampie viste sul fiume Hudson. Le real estate taxes mensili ammontano a soli \$ 26. Ottimo investimento. Prezzo richiesto \$ 875,000 (€ 660.000 circa)

AFFILIATO PROFESSIONECASA  
PRESTIGE NEW YORK



MIAMI, ICON IN BRICKELL - Dal genio innovativo di Philippe Starck e Jorge M. Perez, nasce Icon Brickell, un condominio unico per la sua bellezza e la sua filosofia. I servizi di altissimo livello e il design di Starck fanno di questo edificio uno dei più apprezzati ed esclusivi di Miami. Prezzi a partire da \$ 230,000 (ca. € 174.000)

AFFILIATO PROFESSIONECASA  
PRESTIGE MIAMI



VIAREGGIO. FRONTE MARE - Importante villa liberty disposta su 4 livelli e libera su tre lati, corredata da ampia resede con garage, ascensore interno, decorata con affreschi, stucchi, finiture di prestigio che la rendono unica nel suo genere. Prezzo: € 9.500.000

AFFILIATO PROFESSIONECASA PRESTIGE FORTE DEI MARMI



FORTE DEI MARMI. LOC. VITTORIA APUANA - Importante villa di circa 390 mq dalle finiture superiori, giardino con piscina, ampi loggiati, completamente arredata ed accessoriata.

Prezzo: € 5.500.000

AFFILIATO PROFESSIONECASA PRESTIGE FORTE DEI MARMI

Servizi personalizzati per l'acquisto, la vendita, la locazione e la gestione di immobili di prestigio.  
Professionisti in Italia e in tutto il mondo che vi assistono con cura e riservatezza.

### Milano - Brera

Via Solferino, 25 - Tel. 0039 02.65.46.22

ag.brera@professionecasa.it

### Milano - Magenta/Pagano

Via V. Monti, 26 - Tel. 0039 02.43.98.02.96

ag.v.monti@professionecasa.it

### Milano - Washington/Buonarroti

Via Pier Capponi, 2 - Tel. 0039 02.43.98.02.43

ag.belfiore@professionecasa.it

### Torino

Via Bogino, 4/B - Tel. 0039 011.81.28.770

ag.tocentroprestige@professionecasa.com

### Venezia

San Polo, 2598 - Tel. 0039 041.24.40.329

ag.venezia@professionecasa.it

### Cagliari

Viale Bonaria, 88 - Tel. 0039 070.68.03.79

ag.cagliari@professionecasa.com

### Forte dei Marmi

Piazza XXIV Maggio, 4 - Marina di Pietrasanta (Lu)

Tel. 0039 0584.74.51.67

ag.versiliaprestige@professionecasa.it

### Livorno

Via Lampredi, 3 - Tel. 0039 0586.42.60.07

ag.livornoprestige@professionecasa.it

### Napoli Chiaia

Via Martucci - Tel. 0039 081.76.17.210

ag.napolichiaia@professionecasa.it

Per informazioni sulle agenzie all'estero, contattare Professionecasa allo 02/89046815

# Sommario



**3** Lettere del Presidente Internazionale  
**6** **Mi presento, Kalyan Banerjee**

**12** ASSEMBLEA INTERNAZIONALE  
**L'ABBRACCIO DEL ROTARY**

**19** GUIDA RAPIDA  
**VISIONE FUTURA**

**24** **Il Rotary Day**  
da Roma a Mantova festeggiati i 106 anni del Rotary

**36** **INCONTRI ROTARIANI**  
*I protagonisti italiani di oggi e di domani*

**44** **OPINIONI**  
*Una rete mirabile nel Mediterraneo*

**50** **ULISSE, È TEMPO DI TORNARE**

**53** **Il Rotary sul Territorio**

# Editoriale

Andrea Pernice 

*L'abbraccio del Rotary*, titolo del servizio sulla recente Assemblea Internazionale, racchiude il senso di questo numero di Rotary, iniziando dalla presentazione del Presidente Internazionale eletto.

Nel botta e risposta di una sostanziosa intervista Banerjee spiega il suo punto di vista rotariano, a pochi mesi ormai dall'assunzione della carica e a pochi giorni dall'incontro con i Governatori eletti, protagonisti che per primi si uniranno a lui nel più vasto degli abbracci all'umanità che il Rotary possa esprimere. E se pro-

prio l'Assemblea internazionale e la presentazione dei Fondamenti del Piano di Visione Futura sono strumentali al funzionamento emotivo e pratico della catena rotariana, la celebrazione del 106° Rotary Day, l'analisi dei Millennium Goals, la dissertazione sulla rete mirabile del Mediterraneo e le tante notizie italiane, altro non sono che il beneficio generato dal grande abbraccio: significano la capacità di servire la comunità, ciascuna e tutte, quindi l'umanità, con la presenza fisica volontaria e con il potente propulsore

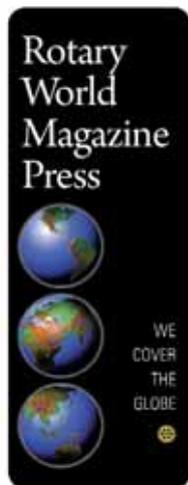
delle idee, degli spunti, dello studio e delle analisi sociali, illuminate dall'esperienza propria del servizio.

Un'energia, quella dell'abbraccio, che viene dunque da questa alchimia, fondamento della missione del Rotary e nella quale il Rotary si distingue.

Ciò che siamo stati, protagonisti indiscussi per 106 anni sul terreno della comprensione internazionale e della cooperazione, ci fa sentire il bisogno della stretta che dobbiamo far sentire alla società, ancor più necessaria quando le

tensioni si ripropongono forti. Nelle pagine di questo numero si percepisce un Rotary immerso nell'attualità delle cose, desideroso di contribuire con risposte adeguate, capace di fare rete, forte delle sinergie, sicuro della propria immagine, capace di gestirla e di farla diventare comunicazione vera.

La sensazione, numero dopo numero, è che le pagine della nostra rivista abbiano da raccontare un Rotary di grande vitalità, sempre emozionante, coinvolgente, energico: come un abbraccio.



**ROTARY WORLD  
MAGAZINE PRESS**

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

**Rotary International  
House Organ:**  
The Rotarian

**Editor-in-Chief**  
**RI Communications**  
**Division Manager:**  
Vince Aversano

TESTATE ED EDITOR ROTARIANI:

**Rotary Africa** Sharon Robertson (Sudafrica) - **Vida Rotaria** (Argentina) Diego F. Esmoriz - **Rotary Down Under** (Samoa Americana, Australia, Isole Cook, Repubblica Democratica di Timor Est, Repubblica Democratica di Tonga, Figi, Polinesia Francese, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Salomone e Vanuatu) Robert J. Aitken - **Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) Guido Vangansewinkel - **Brasil Rotário** (Brasile) Carlos Henrique Froes - **Rotary in Bulgaria** (Bulgaria, Macedonia e Serbia) Nasko Nachev - **El Rotario de Chile** (Cile) Francisco Socias **The Rotarian Monthly** (Hong Kong District 3450, Macau, Mongolia, Taiwan) Robert T. Yin - **Colombia Rotaria** (Colombia) Enrique Jordan-Sarria - **Rotary Good News**

(Repubblica Ceca e Slovacchia) Svatopluk K. Jedlicka - **Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan e Emirati Arabi Uniti) Hussein Hashad - **Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Comore, Repubblica Democratica del Congo, Gibuti, Guinea Equatoriale, Francia, Guinea Francese, Gabon, Guadalupe, Guinea, Costa d'Avorio, Libano, Madagascar, Mali, Martinica, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Réunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre e Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia e Vanuatu) Christophe Courjon - **Rotary Magazine** (Austria e Germania) Matthias Schütt - **Rotary** (Gran Bretagna e Irlanda) John Pike - **Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal e Sri Lanka) T. K. Balakrishnan - **Rotary Israel** (Israele) David Neumann - **Rotary** (Albania, Italia, Malta e San Marino) Andrea Pernice - **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami - **The Rotary Korea** (Corea) Jae-Yoon Lee - **Rotarismo en México** (Messico) C. P. Jorge Villanueva - **De Rotarian** (Olanda) Marcel Harlaar - **El Rotario Péruano** (Perù) Juan Scander - **Philippine Rotary** (Filippine) Mar Un Ocampo III - **Glos Rotary/Rotarianin** (Bielorussia, Polonia, Ucraina) Dr. Maciej K. Mazur - **Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Repubblica Democratica di Timor Est, Macau, Mozambico, Portogallo, Repubblica di Guinea-Bissau e São Tomé e Príncipe) Artur Lopes Cardoso - **Rotary Norden** (Danimarca, Isole Faroe, Finlandia, Groenlandia, Islanda, Norvegia e Svezia) Öystein Oystaa, Per O. Dantof, Håkan Nordqvist, Hinrik Bjarnson, Börje Alström - **España Rotaria** (Spagna) Elisa Loncán - **Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) Oliver P. Schaffner - **Rotary Thailand** (Tailandia) Manit Wongsureerat - **Rotary Dergisi** (Turchia) Ahmet S. Tukul - **Revista Rotaria** (Bolivia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Uruguay e Venezuela) Maria Souki

NETWORK DELLE TESTATE EUROPEE  
**Advisor**  
**e coordinamento pubblicità:**  
Andrea Pernice,  
"Global Outlook" Panel Member

# ROTARY

Organo ufficiale in lingua italiana  
del Rotary International  
House organ of Rotary International  
in italian language

marzo 2011  
numero 3



Rotary è associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



Rotary è distribuita gratuitamente ai Soci Rotariani  
Reg. Trib. Milano nr. 89  
dell'8 marzo 1986  
Abbonamento annuale Euro 20

## Edizione

Pernice Editori Srl  
Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.  
Associazione dei Distretti Italiani del  
Rotary International, su comodato  
concesso dalla proprietà della testata  
ICR - Istituto Culturale Rotariano

## Editorial Board 2010/2011

DG Giulio Koch D. 2040  
DGE Bruno Maraschin D. 2060  
PDG Roberto Ivaldi D. 2080  
PDG Giancarlo Calise D. 2100  
PDG Alfredo Curtotti D. 2120  
Andrea Pernice Editor in Chief

## Direttore Responsabile visto si stampi

DG Roberto Scambelluri

## Direttore Editoriale

Andrea Pernice  
andrea.pernice@perniceeditori.it

## Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl  
Via G. Verdi, 1  
24121 Bergamo  
Tel +39.035.241227 r.a.  
Fax +39.035.4220153

## Addetti stampa distrettuali

D. 2030 Silvano Balestreri  
silvano.balestreri@rotary-2030.it  
D. 2040 Andrea Bissanti  
abissan@tin.it  
D. 2050 Patrizia Zanotti  
info@lacostadellabalena.it  
D. 2060 Giandomenico Cortese  
g.cortese@yahoo.it  
D. 2070 Giancarlo Magni  
giancarlomagni@libero.it  
D. 2080 Giuseppe Ibrido  
direzione@courtesytravel.it  
D. 2090 Alessandro Michelangeli  
Prosperi  
redazione@flashrivista.it  
D. 2100 Lucia de Cristofaro  
decrisofaro.albatros@email.it  
D. 2110 Giorgio de Cristoforo  
g.decrisoforo@lasicilia.it  
D. 2120 Alfonso Forte  
alfonsoforte3@libero.it

## Progetto grafico e impaginazione

Emanuela Seregini  
Gierre srl

## Photo Editor

Ivan Rodeschini

## Stampa

Grafiche Mazzucchelli Spa  
Via Ca' Bertoncina 37/39/41  
24068 Seriate Bergamo (BG)

## Pubblicità

Per la pubblicità contattare l'editore

## FORNITURE STRAORDINARIE

Tel. +39.035.241227 r.a.  
Fax +39.035.4220153

## HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Michele Bassi, Dario Casali, Raffaele Pallotta di Acquapendente, Francesca Musciagli, Massimo Perrone, Franco Spampinato, Franco Facecchia, Fedele Zaccara, Giancarlo Cognigni, Pier Marco Romagnoli, Sandrina Bandera, Vito Casarano.

## IN COPERTINA

Maria Grazia Cucinotta,  
al Rotary Day 2011

## A PROPOSITO DI PUBBLICITA'

Si specifica che nel numero di marzo 2011 sono pagine pubblicitarie: seconda di copertina, pag. 5, pag. 23, frazione pag. 42, frazione pag. 51, terza di copertina, quarta di copertina.



## lettera di marzo

### SEMPLIFICARE LE COSE

Quando sono entrato per la prima volta nel Rotary nel 1961, sentivo spesso i dirigenti dire: "Il Rotary deve rimanere semplice". Infatti, la frase stessa era faceva parte del tema del RI nel 1956-57! Tuttavia, con la sua crescita, in soci e in programmi negli ultimi 50 anni, la semplicità è stata elusiva per il Rotary.

Il Piano strategico aggiornato del RI per il 2010-13 offre un approccio semplificato a su come mantenere Rotary più forte e incisivo per il futuro. Le tre priorità del piano sono delle dichiarazioni semplici e brevi, che ci chiedono di (1) sostenere e rafforzare i nostri club, (2) concentrare ed incrementare la nostra azione umanitaria e (3) migliorare la nostra immagine pubblica e la consapevolezza.

Il piano è davvero strategico nel senso che ognuna delle tre priorità contiene un elenco di obiettivi misurabili e, nel contempo, esiste una lista di spunti per registrare i progressi di tutti gli obiettivi. Stiamo riallineando il budget bilancio finanziario del RI perché rifletta le nuove priorità e stiamo cercando anche di bilanciare le priorità in tutte le attività del RI. Infatti, anche le tre sessioni di discussione al Congresso RI 2011 a New Orleans saranno bilanciate tra le tre priorità. Il nuovo piano e le sue priorità non resteranno lì ad prender accumulare la polvere su uno scaffale!

Vi prego di notare l'interdipendenza delle tre priorità. Da molti anni ci rendiamo conto che non è possibile per il Rotary offrire progetti esemplari d'azione senza aver Club forti e, in realtà, i Club non sono in grado di reclutare e conservare soci di alto livello senza avere dei progetti d'azione significativi. La terza priorità riconosce che, oggi, il Rotary deve ottenere il supporto delle comunità, delle organizzazioni partner e, a volte, dei governi, per condurre svolgere progetti d'azione di grandi dimensioni che, a loro volta, aiutano a realizzare Club più forti.

Il Rotary oggi è riconosciuto a livello mondiale grazie a PolioPlus. Ma siamo ancora e comunque un'organizzazione locale, e la nostra forza dipende dalla salute dei nostri club.

Le tre priorità del piano strategico ci ricordano che il successo del Rotary si basa su una formula semplice: Club forti, progetti significativi e immagine pubblica favorevole.

Grazie a Paul Harris e agli pionieri del Rotary, si tratta di una formula semplice che ha avuto straordinari risultati - oltre ad aver aiutato contribuito ad avere realizzare un mondo migliore!

*Ray Klingenstein* 

### PROSPETTIVA SUL MONDO ROTARIANO



#### Rotary

Soci: 1.228.303\* - Club: 33.135\*

#### Rotaract

Soci: 186.898 - Club: 8.126

#### Interact

Soci: 288.857 - Club: 12.559

#### Rotary Community Corps

Soci: 159.666 - Groc: 6.942

\* dati al 30 luglio 2010



ROTARY FOUNDATION  
LETTERA DEL CHAIRMAN



LASCIA UN *Motivo*  
DI *Speranza*  
ALLE GENERAZIONI

*Future*  
CON UN LASCITO ALLA  
FONDAZIONE ROTARY



I Benefattori della Fondazione danno un contributo duraturo indicando semplicemente il Fondo permanente della Fondazione Rotary come beneficiario nel loro piano testamentario. Unisciti alle migliaia di altri che hanno scelto di contribuire al bene nel mondo – oggi e negli anni a venire. Per ulteriori informazioni, visitare il sito [www.rotary.org](http://www.rotary.org).

## Promuovere l'educazione attraverso la Visione Futura

### MARZO

L'educazione è stata la prima area d'intervento della Fondazione Rotary, molto prima dei programmi educativi ed umanitari, alla fine degli anni sessanta e agli inizi degli anni settanta. L'educazione continua ad essere vitale per una vita di successi e il Rotary può aiutare.

La Visione futura offre grande libertà per quel che riguarda le borse di studio. Secondo me, la Visione futura migliora in modo significativo il programma delle borse di studio, poiché consente ai borsisti di essere finanziati a livello locale o internazionale, per qualsiasi grado d'istruzione, per qualsiasi durata di tempo, per un corso di laurea o un programma breve, o semplicemente per un determinato periodo di studi.

L'attuale tempistica per attuare le borse di studio degli Ambasciatori è molta lunga, circa 18 mesi. Ma le borse all'interno del modello della Visione futura offrono massima flessibilità e tempi brevi. Un Distretto può continuare ad impiegare 18 mesi, se desidera, e non è più strettamente necessario attenersi a questo requisito.

Nelle sovvenzioni globali, i Club e Distretti potranno usare fondi in contanti o FODD per ricevere un'equiparazione da parte del Fondo mondiale per studenti di corsi di laurea all'estero nell'ambito di una delle sei aree di intervento. I Distretti possono optare di finanziare uno studente per un anno solo, o provvedere a finanziare l'intero programma di laurea, fino ad un massimo di quattro anni. Il budget minimo per le sovvenzioni globali è di 30.000 USD, ma i pagamenti potranno superare tale cifra, consentendo a persone di talento di completare i programmi di studi a livello di specializzazione, il che farà la differenza per il mondo.

Allora, continuiamo con gli impegni presi per l'educazione, *Impegniamoci nelle comunità - Uniamo i continenti*, attraverso il Servire al di sopra di ogni interesse personale.

 **Early Booking Bonus**  
BOOK EARLY FOR THE BEST OFFERS

Fino a **800€** di riduzione per 2 persone\*  
**PRENOTA SUBITO.**

È indimenticabile. È la tua estate nel **nuovo Club Med.**



**più** resort straordinari, **più** esperienze indimenticabili, **più** estate.



more **exclusive** more **inclusive**

**Solo per i Soci Rotariani**, un'esclusiva **ulteriore riduzione dell'8%** sull'acquisto di un pacchetto con volo o del solo soggiorno, comunicando il Distretto Rotariano d'appartenenza alle Agenzie Club Med.

Info e prenotazioni

**Milano** - via Larga, 9 - tel. 02 5834921

**Torino** - piazza Solferino, 2/b - tel. 011 5623300

**Roma** - via Barberini, 45 - tel. 06 4245081

**www.clubmed.it**

\*Per prenotazioni entro il 5 maggio 2011. Offerta soggetta a condizioni e limitazioni.

**Club Med**   
TUTTE LE FELICITÀ DEL MONDO



**MI PRESENTO**

*Kalyan Banerjee*

**Intervista al Presidente Internazionale eletto**



**K**alyan Banerjee è entrato a far parte del Rotary Club di Vapi, India, nel 1972. Laureatosi all'Indian Institute of Technology, Kharagpur, in Ingegneria chimica, è il direttore della United Phosphorus Limited, una delle più grandi aziende di chimica agraria dell'India. Nel 1980, Banerjee è diventato Governatore dell'allora Distretto 306 del RI. Ha ricoperto il ruolo di Consigliere RI nel 1995-97 e quello di Amministratore della Fondazione Rotary nel 2001-05. Sarà il Presidente RI per l'anno rotariano 2011-12.

Kalyan è sposato con Binota, che è un'assistente sociale e che fa parte del Club Inner Wheel. Hanno due figli e quattro nipoti.

Il redattore capo John Rezek ha intervistato Banerjee nel suo ufficio ad Evanston, Illinois, USA, ed ha commentato: "Ci sono tante cose da notare tutte in una volta sul Presidente eletto Banerjee. Innanzitutto, è la persona più calma della stanza, è pacato nel parlare ma diretto e con una solida conoscenza della sua missione, che descrive in modo gentile. Quando gli ho chiesto delle sfide complesse che dovrà affrontare nel suo anno presidenziale: "La vita è semplice. Sono le persone che la rendono difficile", è stata la sua risposta".

*Come si fa a diventare Presidente del RI?*

Anche a me piacerebbe saperlo. Penso che bisogna continuare a fare quello che si è sempre fatto a dedicare un po' del proprio tempo al Rotary, naturalmente lavorando per il Rotary. E poi una cosa porta all'altra. Comunque, non va sempre così, e non so come mi sia accaduto

di diventare Presidente dopo quasi 20 anni dall'ultimo Presidente indiano. Ma io ho fatto ciò che fanno le brave persone che credono nell'operato del Rotary e in quello che rappresenta, e penso che sia stata una serie di circostanze a portarmi sin qui. Quindi, non ho cercato di diventare Presidente del Rotary, ma solo di essere un buon Rotariano.

*Quando Lei ha saputo di essere il Presidente designato, qual è stata la Sua reazione?*

Beh, ricordo quando John Germ, il presidente della commissione di nomina, mi ha chiamato e mi ha detto: "La commissione ha scelto te. Sei d'accordo? Accetti?" E io ho risposto, credo due volte: "Dio mio"! E John ha detto: "Ma la smetti di ripetere 'Dio mio' e rispondi sì o no"?

Ogni tanto lui mi fa rammentare quella conversazione, e ci abbiamo scherzato sopra un paio di volte.

Adesso che mi sono abituato all'idea da un bel po' di tempo, sono pronto a questa grossa opportunità e sfida.

*La presidenza è la migliore posizione nell'ambito dell'organizzazione?*

A dire il vero non ci ho pensato. Devo dire che mi è piaciuto essere un presidente di Club tanti anni fa. Era il 1975, tre anni dopo la mia affiliazione al Rotary. Sono poi diventato Governatore nel 1980 al mio primo tentativo. In India, non sempre si diventa Governatori alla prima candidatura e, come nel mio caso, a 38 anni. Sono nato nel Bengala, nell'est dell'India, ho vissuto nel Gujarat - lo Stato di Gandhi, se posso chiamarlo così -. Diverso Stato, diversa lingua, culture differenti. Per me si è trattato di una



grande sfida e di una grande opportunità. Mi è piaciuto molto essere Governatore distrettuale, è stato uno dei miei incarichi più piacevoli. Poi sono diventato un istruttore per l'Assemblea internazionale, e credo di averlo fatto abbastanza bene. Insieme a me c'erano alcuni ottimi Rotariani che in seguito hanno avuto mo-

do di diventare più noti - Cliff Dochterman, Royce Abbey, Jonathan Majiyagbe, Bob Barth, Luis Giay: un incredibile gruppo di persone che sono diventate dei grandi leader del Rotary, anche Presidenti, in un breve lasso di tempo. Con loro ho conosciuto la vera leadership rotariana e ho condiviso una straordinaria esperienza di amicizia che ci lega tuttora.

La mia esperienza di Consigliere è stata meravigliosa e ha rappresentato una buona notizia per tutta l'India rotariana. Ho trascorso un bel periodo lavorando con due grandi Presidenti - Herb Brown e Luis Giay - e subito dopo ho avuto la possibilità di essere tra gli Amministratori della Fondazione per quattro anni, concludendo l'incarico nell'anno del centenario del Rotary, in occasione della meravigliosa esperienza del Congresso RI del 2005 a Chicago. A quell'evento c'era una grande presenza dell'India e del mio Club di Vapi.

Tutte queste esperienze sono state meravigliose. Ma, naturalmente, non vedo l'ora di poter cominciare il prossimo anno. Si tratta di un anno in cui svolgerò il migliore incarico che si possa sperare di ricoprire nel Rotary, se non altro per l'onore della carica e la possibilità di condurre l'organizzazione verso nuove sfide, e allo stesso tempo di mantenerne ferme le tradizioni.

È una straordinaria occasione, soprattutto di questi tempi in cui tante cose stanno cambiando nel mondo. Il modo di sentire, il modo di comunicare e il modo di trasmettere le idee: tutto è cambiato da quando ero uno studente di ingegneria del primo anno fino a questo

periodo della mia vita. I giovani hanno modi diversi di comunicare, di fare networking. Nella mia gioventù, avere una rete di relazioni sociali non era necessariamente qualcosa di positivo. Ma oggi

lo è. Quindi, non vedo l'ora di fare la differenza nell'organizzazione, interpretando le esigenze dei tempi contem-

poranei.

*Quali sono le prime tre cose nella Sua lista da realizzare nel corso del Suo anno di mandato?*

Riportare il focus sul singolo Rotariano. Il Rotary è cominciato in seno alle comunità, e le comunità sono formate non solo da persone buone, ma anche dalle famiglie. In un certo senso, nel mondo di oggi il concetto di famiglia è totalmente cambiato. I genitori non hanno tempo per i loro figli. I figli non hanno tempo per i loro genitori. I genitori non hanno tempo da dedicarsi reciprocamente. Ed è per questo che desidero puntare nuovamente l'attenzione sulla centralità della famiglia.

Detto questo, vorrei riaffermare che dobbiamo vivere quanto più possibile secondo le usanze del "XXI secolo". Mi piacerebbe attrarre persone più giovani nel Rotary. Facebook, YouTube - la generazione di oggi ha una propria rete sociale, ed è quella che sto osservando con molta attenzione. Se riusciamo a comunicare bene con i giovani, loro penseranno che la nostra organizzazione fa per loro.

Bisogna attrarli in fretta. Loro amano fare networking, ma rivolgeranno il loro interesse da qualche altra parte, a qualcun altro, in un altro modo, se non ci avviciniamo a loro. Occorre, inoltre, rafforzare il Rotaract e lo Scambio giovani del Rotary.

La terza area di cui vorrei occuparmi è quella relativa all'immagine del Rotary. In passato, eravamo considerati come una piccola organizzazione basata sulla comunità, come un gruppo che si riuniva soprattutto per il proprio tornaconto,

### DESIDERO RIPORTARE IL FOCUS SUL SINGOLO ROTARIANO E PUNTARE NUOVAMENTE L'ATTENZIONE SULLA CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA.





le proprie preoccupazioni ed il proprio benessere, e facendo ogni tanto qualche opera di bene per la comunità. E questo talvolta non si discostava particolarmente dalla verità. Ma oggi il Rotary è percepito in modo diverso. È stato detto che: "il Rotary ha la forza di un Governo e la tenerezza di una madre". Questa espressione per descrivere il Rotary è davvero singolare.

*Quale sarà la Sua più grande sfida personale durante il Suo mandato di Presidente? E un anno è forse un periodo troppo corto?*

In un certo senso, un anno è un periodo troppo breve. Ma il Rotary ti concede il tempo per

pianificare l'anno. Il Presidente Ray Klinginsmith ed io siamo stati in continuo contatto: lui ha introdotto tanti cambiamenti. Spetta a me capire questi cambiamenti per primo e valutare cosa stia effettivamente funzionando. È chiaro che sarà necessario un esame attento della situazione: desidero avere dei riscontri rispetto alla novità introdotte e lavorare con lo stesso Ray per implementarle. Nel mondo di oggi, tutte le organizzazioni - siano esse la Bill & Melinda Gates Foundation o l'OMS [Organizzazione Mondiale della Sanità] - sono alla ricerca di continuità. È importante che anche noi garantiamo continuità nei contatti con gli altri protagonisti istituzionali e dobbiamo quindi trovare un equilibrio che la garantisca nell'ambito del nostro continuo cambiamento.

Ad esempio, il Consiglio centrale ha discusso sulla necessità di avere un nuovo tema ogni anno: si potrebbe individuare un valido tema continuativo, con un bel logo e attraente materiale promozionale per sostenerlo, ma cosa ne pensa il Rotariano medio? Il Rotary deve essere pronto a rispondere alle aspettative di oggi, per dimostrare ogni giorno la sua dimensione internazionale all'altezza di ogni situazione.

*Come Le è venuta l'idea del tema, Conosci te stesso per abbracciare l'umanità?*

Fa parte un po' della filosofia dell'India e della spiritualità orientale. Incominciamo prima con una ricerca interiore, e se cambiamo noi stessi, il nostro modo di essere, allora anche il mondo cambia. È questo che ci piace credere. È troppo fa-

cile dire: "Io sono perfetto, ma il mio vicino non lo è". Ed io non credo che ciò sia vero. Occorre guardarci dentro più a lungo prima di poter cambiare il mondo esterno. Quindi, conosci prima te stesso.

E dopo averlo

fatto, quando riesci a conoscere te stesso, i tuoi punti di forza, ti rendi conto che hai un enorme potenziale. Dobbiamo porci l'interrogativo anche a livello associativo. Se ci conosciamo meglio, possiamo realizzare cose molto grandi. Quindi, dobbiamo cercare la nostra pace interiore prima di vedere la pace nel mondo.

*Se Lei potesse cambiare qualcosa del Rotary immediatamente, cosa cambierebbe?*

Vorrei guardare all'effettivo con molta attenzione. Il nostro approccio alla sua crescita deve essere diverso. Ed è per questo che occorre guardare alla generazione di oggi, i suoi bisogni, le sue aspettative, il suo modo di fare le cose, e come possiamo allacciarla ai nostri obiettivi. Qual è l'aspetto del Rotary che riesce ad attirare nuovi Rotariani? Quali sono le loro aspettative? Che cosa è che non risponde alle loro aspettative? Può darsi che stiano cercando semplicemente un Club sociale, e noi siamo molto più di questo. Penso sia necessario far conoscere loro tutto ciò che facciamo prima di entrare a far parte della nostra organizzazione: forse sino ad oggi non ci siamo spiegati abbastanza bene.

*Che cosa contraddistingue il Rotary dalle altre organizzazioni di servizio, e cosa fare per rendere le distinzioni più chiaramente definite o migliorate?* Penso che ciò che ci contraddistingue sia il nostro principio di classificazione e il nostro servizio professionale. Innanzitutto, l'unione di persone di diverse professioni è stato l'elemento che ci ha attratto, e questo è uno dei nostri maggiori punti di forza. Basta poi riflettere un attimo sul fatto di avere i più affermati imprenditori e professionisti della propria comunità come soci dei club. È possibile realizzare così un enorme impatto sociale.

*Qual è il Suo messaggio personale a ciascun Rotariano?*

Il Rotary è la più grande organizzazione nel mondo di oggi. Essa comprende l'amicizia e il dinamismo del cambiamento, del progresso, del servire gli altri, del prendersi cura di altre persone, e del lavorare per la pace. State realizzando tutto il vostro potenziale? In caso negativo, che cosa farete per cambiare?

*Lei è stata descritta come una persona umile e modesta. Riflettendo su sé stesso, userebbe quelle stesse parole per descriversi?*

Credo che bisognerebbe interpellare mia moglie. Lei è la persona che può rispondere meglio a questa domanda. A volte penso di non essere abbastanza umile. L'umiltà è, per me, una questione di grande forza. E solo una persona forte può essere umile. Credo che più una persona è forte, e più è umile, e Gandhi ne è l'esempio migliore. Martin Luther King Jr. è un altro esempio. Loro sono stati i miei modelli di vita, e chi meglio di loro? Gandhi ha affrontato il potente Impero britannico armato della sua umiltà, ma senza essere in alcun modo in uno stato di debolezza. Quindi, per me, l'umiltà ha le radici nella propria forza interiore. La modestia, che cos'altro c'è? Non è necessario mettere in mostra quello che si possiede. Se lo si fa, non si ha raggiunto il proprio potenziale, e questa è la ragione per cui si desidera fare bella mostra di sé. Quindi, io non so davvero se sono umile o modesto, ma mi auguro di esserlo. ■

MI PIACEREBBE ATTRARRE  
PERSONE PIÙ GIOVANI NEL ROTARY.  
LA GENERAZIONE DI OGGI  
HA UNA PROPRIA RETE SOCIALE.  
SE RIUSCIAMO A COMUNICARE BENE  
CON I GIOVANI, LORO PENSERANNO  
CHE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE  
FA PER LORO.

Sapevi che la polio debilita ancora migliaia di bambini in tutto il mondo? Col tuo aiuto, potremo eliminare per sempre questa malattia. Visita [rotary.org/endpolio](http://rotary.org/endpolio) per offrire il tuo contributo.



LA FINE DELLA POLIO

Rotary

Basta così poco per eradicare la polio.

Maria Grazia Cucinotta



**Presentato  
a San Diego  
il motto del Rotary  
per il nuovo  
anno rotariano**

**ASSEMBLEA INTERNAZIONALE**

# L'abbraccio del Rotary

**L**a prossima classe di governatori distrettuali del Rotary ha lasciato l'Assemblea Internazionale 2011 di San Diego, California, con nuove idee, conoscenze e amicizie che li aiuteranno durante l'anno d'incarico 2011-12. Il presidente eletto del RI Kalyan Banerjee ha dato il via alla settimana ispirando i 530 governatori eletti col tema: *"Conosci te stesso per abbracciare l'umanità"*. "Per poter ottenere ciò che si desidera, una persona deve usare tutte le risorse a sua disposizione. E l'unico posto da cui cominciare si trova in noi stessi", ha affermato Banerjee, che poi ha enfatizzato il ruolo della famiglia come punto d'inizio per servire gli altri: "Le comunità in cui viviamo sono composte da famiglie - famiglie che vivono insieme in abitazioni,



*Il Presidente Ray Klinginsmith e sotto il Presidente eletto Kalyan Banerjee con la moglie, in abiti tipici indiani*

che condividono la loro vita, le loro risorse e i loro destini comuni. Dalle buone famiglie nascono buoni vicini, e dai buoni vicini nascono buone comunità". "I Rotariani possono puntare la loro attenzione su progetti che mirano a supportare le famiglie, come quelli che offrono abitazioni sicure o quelli che migliorano la salute delle madri e dei loro figli", ha spiegato. Banerjee ha poi dichiarato l'importanza del continuo impegno nelle attività del Rotary, tra cui l'eradicazione della polio: "Sono tante le cose che sappiamo fare bene: lavorare per acqua pulita e sicura; la diffusione dell'alfabetizzazione; collaborare in tanti modi diversi con le nuove generazioni, i nostri giovani, nella nostra Via d'azione e assisterli a diventare leader di domani".

Citando poi Gandhi, Banerjee si è rivolto ai Rotariani di concentrarsi sul cambiamento: "Dovete essere voi il cambiamento che volete vedere nel mondo".

"Se desideriamo la pace, dobbiamo vivere in pace nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità. Per porre fine al degrado ambientale, ridurre il tasso di mortalità infantile o prevenire la fame, dobbiamo essere lo strumento del cambiamento, riconoscendo che deve realizzarsi in ciascuno di noi", ha continuato a spiegare. Durante la settimana, il Presidente Eletto ha annunciato i piani per il Premio Artefice del cambiamento 2011-12, che riconoscerà i Rotary Club capaci di amplificare il proprio impatto sociale attraverso l'impegno nelle Vie d'azione.

Tra le attività, i Club dovranno dimostrare un guadagno netto del numero dei soci nel triennio 2009-12 per quanto riguarda l'azione interna e dovranno svolgere un programma di consulenza o forma-

zione professionale nella comunità per quanto riguarda l'azione professionale. L'attestato presidenziale 2011-12 provvederà a riconoscere i risultati relativi allo sviluppo dell'effettivo e al contributo a favore della Fondazione Rotary, e includerà categorie per il riconoscimento di Club e Distretti. I primi 15 Distretti e 15 Club certificati dai governatori e convalidati dal RI riceveranno il premio sul palco al Congresso 2012.

I Club effettueranno la selezione in base a criteri quali l'aumento del 2 per cento del numero di giovani professionisti nel club e l'affiliazione di alunni di programmi del RI o della Fondazione Rotary. I Distretti sceglieranno da molteplici obiettivi, tra cui la partecipazione al 100 per cento al Fondo programmi.

Per Banerjee, il Premio Artefice del cambiamento e l'Attestato presidenziale rafforzano l'operato di ciascun Rotariano nel corso dell'anno per rendere migliore il mondo attraverso il servizio.

Il Presidente degli Amministratori della Fondazione Rotary Carl-Wilhelm Stenhammar ha condiviso i successi del Piano di Visione futura della Fondazione. Il pilota triennale della Visione futura è stato lanciato il 1° luglio scorso in 100 Distretti. Tutti gli altri Distretti lanceranno il nuovo modello di sovvenzioni il 1° luglio 2013.

Enfasi particolare al tema dell'effettivo, per il suo aumento e la sua conservazione. A partire dal 2003, sono stati fondati 2.552 Rotary club, a fronte di un aumento di soci 226 soci: i dirigenti Rotariani sono stati inviati a rafforzare i Club lavorando sul marchio Rotary, come organizzazione di prima scelta per professionisti, dirigenti e leader delle comunità di tutto il mondo. Anche l'utilizzo di social







A sinistra e in basso il gruppo dei Governatori eletti italiani nel momento dell'International Festival Talent Night, con i coniugi. Sotto a destra, l'enfasi sull'immagine pubblica, uno dei momenti centrali dell'Assemblea Internazionale

network è stato valutato tra le opportunità per la conservazione dell'effettivo, per entusiasmare i soci, soprattutto i più giovani, ma non solo. Durante la settimana, i governatori entranti hanno partecipato a numerose sessioni di formazione condotte dai past dirigenti del Rotary, come i Past President Rajendra K. Saboo, intervenuto sulla leadership, e Bhichai Rattakul, che ha discusso dei valori fondamentali del Rotary. Il Presidente del RI Ray Klinginsmith ha poi approfondito la discussione sui valori fondamentali durante la sessione plenaria finale. "Servizio, amicizia, integrità, diversità e leadership sono i nostri valori fondamentali, quelli che io chiamo semplicemente il nostro DNA rotariano", ha affermato Klinginsmith. "Queste caratteristiche ci contraddistinguono dalle altre

organizzazioni. Non dubito del fatto che potremo aiutare i nostri dirigenti di Club a *Conoscere se stessi per abbracciare l'umanità*, ed aiutare a rendere il mondo un posto migliore; è quello che facciamo già da oltre un secolo e sappiamo farlo meglio di tutti al mondo".

Durante la cena di addio, i dirigenti del Rotary hanno avuto modo di incontrare l'avvocato John Hewko, che assumerà l'incarico di Segretario generale del RI a partire dal 1° luglio.

I DGE e i loro coniugi hanno donato oltre 330.000 USD alla Fondazione Rotary; i partecipanti all'Assemblea hanno anche donato 2.154 libri in 21 lingue ai bambini dell'area di San Diego, ed hanno preparato 1.200 kit di alfabetizzazione per le comunità di New Orleans, Louisiana, sede del Congresso RI 2011. ■





OGNI  
ROTARIANO  
OGNI  
ANNO



I Rotariani continuano a lavorare sulle iniziative di recupero a lungo termine in Sri Lanka per aiutare migliaia di persone che si stanno ancora riprendendo dal devastante tsunami del dicembre 2004.

Grazie in parte ad una sovvenzione di 1,9 milioni di dollari della Fondazione Rotary, i Rotariani del Distretto 3220 (Sri Lanka) hanno contribuito a ricostruire quattro scuole nel Paese. Il loro progetto provvederà ad arricchire l'istruzione di oltre 1.600 studenti. Alfabetizzazione e educazione di base rappresentano una delle aree d'intervento della Fondazione.

Tutto questo è possibile grazie ai tuoi contributi all'iniziativa **Ogni Rotariano, Ogni Anno**

## Fare del bene in Sri Lanka



**Fai la tua donazione  
annuale oggi stesso.**

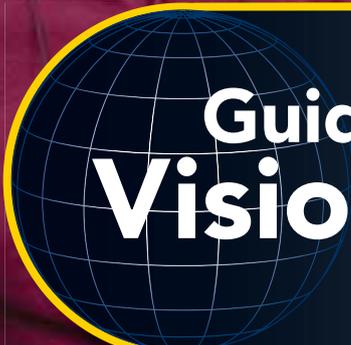


[www.rotary.org](http://www.rotary.org)



## **COS'È** il Piano di Visione futura?

È il nuovo modello di sovvenzioni della Fondazione Rotary per finanziare i progetti umanitari ed educativi di club e distretti.



## **Guida rapida sulla Visione futura**

### **PERCHÉ** è stato adottato?

La Fondazione ha identificato un bisogno crescente di semplificare le sue operazioni per migliorare la sua efficienza e concentrare i suoi sforzi per avere il maggiore impatto e riconoscimento pubblico.

### **QUANDO** entra in vigore?

A luglio 2010, 100 distretti del Rotary hanno cominciato a testare il piano, all'interno del pilota triennale. Tutti i distretti adotteranno il nuovo modello a luglio 2013.

### **COME** funziona?

Continuate a leggere. Le seguenti pagine offrono informazioni basilari necessarie a club e distretti per prepararsi a partecipare alla Visione futura.

## SOVVENZIONI

Con la Visione futura, la Fondazione offre due tipi di sovvenzioni: sovvenzioni distrettuali e sovvenzioni globali.

### Sovvenzioni distrettuali

Le sovvenzioni distrettuali sono sovvenzioni in blocco, che consentono a club e distretti di rispondere ai bisogni immediati delle comunità locali e internazionali. I distretti possono richiedere annualmente fino al 50 per cento dei FODD disponibili per una sovvenzione, oppure possono utilizzare meno del 50 per cento ed applicare l'importo di FODD rimanente a PolioPlus o ad una sovvenzione globale. Il distretto si occupa di gestire e distribuire i fondi per finanziare le attività sponsorizzate da club o distretto, incluse le squadre di formazione professionale, le borse di studio ed i progetti di servizio umanitario, purché queste attività rientrino nella missione della Fondazione.

### Sovvenzioni globali

Le sovvenzioni globali consentono di partecipare ad attività più strategiche, ad alto impatto con il supporto della Fondazione, da 15.000 a 200.000 USD. Queste sono sovvenzioni ideate per finanziare progetti umanitari di maggiore portata, squadre di formazione professionale e borse di studio con risultati sostenibili e misurabili in una o più aree di intervento. Le attività possono essere eseguite individualmente o insieme ad altre, ad esempio, una sovvenzione potrebbe finanziare una squadra di formazione professionale e un progetto umanitario correlato.

I club e distretti possono creare i propri progetti per le sovvenzioni globali, o sponsorizzare sovvenzioni predefinite sviluppate dalla Fondazione Rotary insieme ai suoi partner strategici.

### Sovvenzioni globali sviluppate da club e distretto

Queste sovvenzioni offrono un ammontare minimo di Fondo mondiale di 15.000 USD per progetti con un budget di 30.000 USD.

Il pagamento dal Fondo mondiale si basa su un'equiparazione del 100 per cento di assegnazioni FODD, o di un'equiparazione del 50 per cento in contributi in contanti. Le sovvenzioni globali devono essere sponsorizzate da due club/distretti: un partner ospite nel Paese dove si svolge l'attività ed un partner internazionale fuori dal Paese.

Prima di fare domanda, gli sponsor rotariani devono presentare una proposta alla Fondazione Rotary, descrivendo le attività ed i risultati previsti. Durante la pianificazione di una sovvenzione, gli sponsor dovrebbero svolgere una valutazione approfondita dei bisogni, per esplorare i bisogni immediati nella comunità, insieme alle risorse disponibili al club e alla comunità per rispondere al problema. Una volta approvata la proposta, il club o distretto ha sei mesi per presentare la domanda.

### Sovvenzioni globali predefinite

Le sovvenzioni sono sviluppate dalla Fondazione e dai suoi partner strategici, organizzazioni che operano nelle aree di intervento, che possono offrire supporto finanziario, tecnico, o promozionale per i progetti delle sovvenzioni globali. Il Fondo mondiale e il partner strategico contribuiscono al 100 per cento del finanziamento, mentre i Rotariani implementano il progetto della sovvenzione. Le opzioni di sovvenzioni predefinite saranno postate sull'Area soci appena disponibili.

## AREE DI INTERVENTO

Gli Amministratori della Fondazione, dopo aver esaminato il coinvolgimento precedente dei Rotariani, hanno identificato sei aree di intervento nelle quali club e distretti possono ottenere risultati di rilievo e quantificabili. Tutti i progetti con sovvenzioni globali, i borsisti e le squadre di formazione professionale dovrebbero operare per raggiungere obiettivi specifici di una delle seguenti aree, o più di una:

### Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti

- Rafforzare gli sforzi locali per la pace

- Preparare i leader locali per prevenire e mediare i conflitti
- Sostenere l'edificazione di pace a lungo termine
- Assistere le popolazioni vulnerabili colpite da conflitti
- Finanziare studi sulla pace e la risoluzione dei conflitti

### Prevenzione e cura delle malattie

- Migliorare le conoscenze dei professionisti del settore sanitario
- Educare e mobilitare le comunità per prevenire la diffusione delle malattie
- Migliorare le infrastrutture sanitarie
- Combattere la diffusione di gravi malattie
- Finanziare studi sulla prevenzione e la cura delle malattie

### Acqua e strutture igienico-sanitarie

- Incrementare l'accesso alle acque sicure e alle strutture igieniche di base
- Sostenere le comunità per lo sviluppo e la manutenzione di sistemi igienico-sanitari e per l'acqua potabile
- Istruire le comunità su acqua, strutture sanitarie e igiene
- Finanziare studi sull'acqua e le strutture igienico-sanitarie

### Salute materna e infantile

- Ridurre il tasso di mortalità infantile
- Ridurre il tasso di mortalità materna
- Migliorare l'accesso alle cure sanitarie per madri e bambini
- Finanziare studi sulla salute materna e infantile

### Alfabetizzazione ed educazione di base

- Ridurre la disparità tra i sessi nell'accesso all'educazione
- Rafforzare le comunità per sostenere l'alfabetizzazione e l'educazione di base
- Assicurare l'accesso all'educazione di base per i bambini
- Aumentare l'alfabetizzazione degli adulti
- Finanziare studi sull'alfabetizzazione ed educazione di base

## Sviluppo economico e comunitario

- Rafforzare lo sviluppo di imprenditori locali
- Sviluppare opportunità per lavoro decente e produttivo
- Costruire le capacità di organizzazioni per sostenere lo sviluppo economico
- Finanziare studi sullo sviluppo economico e comunitario

## SOSTENIBILITÀ

Per poter ricevere sovvenzioni globali, i progetti devono essere sostenibili, cioè devono continuare ben oltre il momento in cui sono stati sborsati i fondi e i Rotariani non sono più coinvolti. I progetti sostenibili dovrebbero aiutare più gente possibile, rispettare l'ambiente e la cultura del posto, coinvolgere le organizzazioni di base come i GROC (Gruppi rotariani comunitari), cercare l'input dalla comunità servita, e trasmettere le lezioni apprese. Le sovvenzioni globali preparano anche borsisti ed altri individui per contribuire a metodi nuovi e innovativi nei campi correlati ad un'area di intervento. Quando si creano nuovi progetti, club e distretti dovranno enfatizzare la formazione e lo scambio di informazioni per consentire alle comunità di mantenere i risultati e risolvere da sole eventuali problemi.

## BORSE DI STUDIO

Le borse di studio sono finanziate dalle sovvenzioni distrettuali o globali. Le sovvenzioni distrettuali non hanno restrizioni per i vari livelli (laurea o corsi post laurea), durata o campo di studio. I distretti possono sviluppare i propri criteri per i borsisti, determinare l'importo della borsa, finanziare gli studenti che frequentano università del posto e le borse di studio non hanno requisiti di internazionalità.

Le sovvenzioni globali sostengono studi internazionali, post laurea, correlati alle aree di intervento per periodi di studio da uno a quattro anni. Nel presentare una domanda di sovvenzione globale

per borse di studio, club e distretti sono tenuti a fornire la prova di ammissione all'università da parte del potenziale borsista. Gli interessati devono anche fornire alla Fondazione risultati accettabili degli esami di lingua da fonti approvate dalla Fondazione, se sono assegnati a sedi di studio dove le lezioni avvengono in una lingua ufficiale diversa dalla lingua madre del borsista. La prova di ammissione ed i risultati dell'esame di lingua non sono richiesti al momento di presentare una proposta per una sovvenzione globale.

## SQUADRE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le squadre di formazione professionale possono essere finanziate dalle sovvenzioni globali. Le squadre viaggiano all'estero e rispondono, o imparano come rispondere, a problemi in una o più aree di intervento. Ogni squadra deve essere composta come minimo da un Rotariano capogruppo e da tre partecipanti non Rotariani. Non esistono limiti al numero o all'età dei partecipanti alla squadra, ma tutti i partecipanti di una singola squadra dovrebbero avere conoscenze professionali collegate agli obiettivi della sovvenzione.

La formazione potrà avvenire per qualsiasi periodo di tempo e in una gamma diversa di sedi, incluse università, ospedali, o aziende, secondo quale sia la sede che risponde meglio al raggiungimento degli obiettivi delle sovvenzioni. Le squadre possono essere ospitate a casa di Rotariani, presso i dormitori universitari, o in alberghi. I costi per le squadre di formazione devono rispettare l'importo minimo di 30.000 USD per il costo totale del progetto di una sovvenzione globale, ma questo include le spese per i membri di squadra, come qualsiasi altra attività della sovvenzione. Più di una squadra potrà viaggiare con una singola sovvenzione.





## QUALIFICAZIONE E BUONA GESTIONE

### Cosa devono fare i distretti

Per partecipare a sovvenzioni distrettuali e globali, i distretti sono tenuti a completare un processo di qualificazione online ogni anno, accettando di seguire ed implementare le linee guida finanziarie e di buona gestione amministrativa contenute nel memorandum d'intesa del distretto. I distretti devono anche condurre un seminario di gestione delle sovvenzioni della Fondazione Rotary, come parte del processo di qualificazione per i club.

I distretti sono responsabili di offrire una buona gestione amministrativa dei fondi della Fondazione. I beneficiari sono tenuti a

- Condurre attività approfondite di pianificazione
- Presentare domande complete ed accurate, insieme alla dovuta documentazione
- Coinvolgere i Rotariani direttamente nell'attuazione del progetto
- Dimostrare trasparenza in tutte le transazioni finanziari
- Presentare rapporti in orario.

### Cosa devono fare i club

Anche i club sono tenuti a completare un processo di qualificazione annuale per essere idonei per ricevere le Sovvenzioni globali Fondazione Rotary. Per qualificarsi, i club devono inviare uno o più soci al seminario distrettuale di gestione delle sovvenzioni Fondazione Rotary, firmare ed aderire al memorandum d'intesa del club ed espletare qualsiasi eventuale requisito di qualificazione richiesto dal distretto. Ai club viene anche richiesto di rispettare i requisiti di buona amministrazione descritti sopra per i distretti.

## PROCEDURA PER DOMANDA DI SOVVENZIONE

Tutte le domande di sovvenzioni distrettuali e globali devono essere presentate online, attraverso l'Area soci, all'indirizzo [www.rotary.org/it](http://www.rotary.org/it). Le sovvenzioni distrettuali seguono un modello aziendale di due anni, con il primo anno passato a pianificare attività e per fare domanda di sovvenzione, che sarà poi assegnata nel secondo anno.

Le domande di sovvenzione globale cominciano con la proposta, che viene anche presentata online. La Fondazione collabora con gli sponsor per determinare se la proposta è completa ed ammissibile e li informa di quando potranno presentare una domanda di sovvenzione completa.

Proposte e domande sono accettate secondo l'ordine d'arrivo durante l'anno. Le domande devono essere completate entro sei mesi dalla proposta.

## RESOCONTAZIONE

I distretti devono presentare un rapporto alla Fondazione e tutti i club nel distretto devono presentare rapporto su come spendono i fondi entro 12 mesi dal ricevimento della sovvenzione distrettuale. Gli sponsor delle sovvenzioni globali sono tenuti a presentare rapporti ogni 12 mesi di vita della sovvenzione e rapporto finale entro 2 mesi dal completamento della sovvenzione.

## FORMAZIONE E RISORSE

Durante il 2012-13, i DGE di distretti non pilota ed i presidenti di RRFC riceveranno la formazione sulla qualificazione, sul processo di domanda e sui requisiti di rendicontazione.

Per ulteriori informazioni sulle sovvenzioni Visione futura e per abbonarsi al mensile *Future Vision Pilot News* (Bollettino Fase Pilota della Visione Futura) visitare [www.rotary.org/it/futurevision](http://www.rotary.org/it/futurevision).



*Ilana Yahav  
per eni*

**cultura**  
è una parola da condividere



lavoriamo in più di 70 paesi, per portarvi energia







# 106° anniversario del Rotary International

7 Day  
duemilaundici

**S**i tratta dell'unico progetto votato e partecipato da tutti i Rotary Club del mondo, condiviso da tutti i Rotariani, da più di un milione e duecentomila persone concentrate su un unico obiettivo, la fine della poliomielite nel mondo.

Così Elio Cerini, Board Director del Rotary International, il 23 febbraio scorso a Roma, in occasione della celebrazione del 106° anniversario dalla fondazione della nostra Associazione, ha voluto evidenziare l'impegno rotariano nella circostanza straordinaria che si sarebbe accesa di lì a poco, con l'illuminazio-



Gianni Montalenti  
Distretto 2030



Riccardo Caronna  
Distretto 2060



Vinicio Ferracci  
Distretto 2070



Roberto Scambelluri  
Distretto 2080



Mario Struzzi  
Distretto 2090



Michelangelo Ambrosio  
Distretto 2100



Salvatore Lo Curto  
Distretto 2110



Marco Torsello  
Distretto 2120

*I Governatori che hanno partecipato, ciascuno con un intervento filmato proiettato sulla Fontana di Trevi*

ne animata di Fontana di Trevi, per qualche ora monumento al Servizio. Ospiti a Palazzo Poli, sede dell'Istituto Nazionale per la Grafica, alla presenza del Governatore del Distretto 2080 Roberto Scambelluri e dei Governatori in carica dei Distretti 2060, 2070, 2090, 2100, 2110, 2120 centinaia di Rotariani italiani hanno celebrato la ricorrenza accendendo di entusiasmo, prima ancora che di proiezioni, la fredda serata romana.

L'affollato parterre poteva contare su presenze d'eccezione, come quella di Maria Grazia Cucinotta, nuova testimonial della campagna *Basta così poco*, e di Steve Buccellato, disegnatore dei fumetti su Paul Harris e sulla storia della Polio, già pubblicati sulle pagine di Ro-

tary e raccolti per l'occasione in un'edizione speciale, oltre che di quelli di Spiderman e Wolverine.

A fare da scenografia alla circostanza, oltre alla Sala Dante di Palazzo Poli, una mostra dei bozzetti degli stessi fumetti rotariani e le proiezioni toccanti della recente esperienza di NID vissuta in India da una delegazione del Distretto 2080.

“E' stato il cuore a indurmi a scegliere di sostenere il Rotary, prestando la mia immagine alla campagna End Polio Now”, ha affermato Maria Grazia Cucinotta, sottolineando come oltre ogni spinta motivazionale a fare, l'essenza della condivisione dell'impegno rotariano sia sostanzialmente emotiva, generata dalla consapevolezza che il contri-



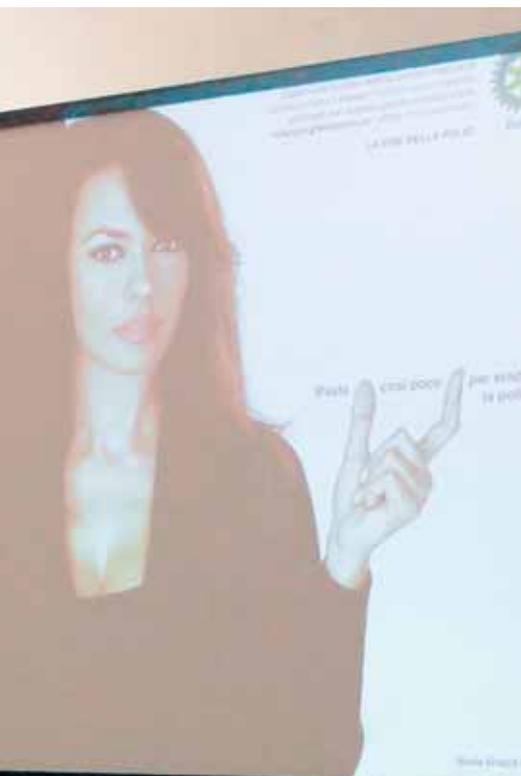
La sala Dante di Palazzo Poli gremita di rotariani e ospiti per la celebrazione del Rotary Day. A sinistra Maria Grazia Cucinotta con Roberto Giacobbo, nel corso del suo intervento.





*L'on. Sveva Belviso  
riceve l'attestato Paul Harris Fellow  
dal Governatore Roberto Scambelluri.  
Sotto, al tavolo dei relatori Antonella Fusco,  
Direttrice dell'Istituto Nazionale per la Grafica;  
Elio Cerini, Board Director RI;  
Roberto Giacobbo, Roberto Scambelluri.*





buto di ciascuno può essere il valore aggiunto, a garanzia del miglioramento delle condizioni di vita dei bambini nelle aree del mondo a maggiore sofferenza.

Una presa di coscienza che è stata filo conduttore di tutti gli interventi che si sono susseguiti, moderati da Roberto Giacobbo: dalla direttrice dell'Istituto Maria Antonella Fusco, già colpita dal virus delle poliomielite in infanzia, al BDRI Elio Cerini, all'Onorevole Sveva Belviso che ha favorito la proiezione di End Polio Now anche nella precedente edizione al Colosseo, e alla quale è stata attribuita l'onorificenza Paul Harris Fellow.

La manifestazione, curata dal PDG Alberto Cecchini, responsabile della comunicazione nel Distretto 2080 e Rotary Foundation Polio Challenge Coordinator Zona 12, ha avuto il suo momento culminante nella proiezione, sul monumento settecentesco, di un articolato messaggio dei Governatori italiani, introdotto dal Sindaco Alemanno, abbinato a immagini evocative delle principali aree di intervento rotariano e a ele-

menti illustrativi che hanno animato e modificato in chiave celebrativa l'iconografia classica di fontana di Trevi.

Applausi e flash dei Rotariani e degli avventori per lo straordinario grande schermo che si è acceso alle 20 per rimanere illuminato tutta la notte, proponendo il messaggio e il logo della campagna a sostegno della lotta contro la poliomielite. Il tutto mentre "End Polio Now" si posava in Italia sui castelli di Vigevano e Mantova (il servizio da pagina 32) e nel mondo sulla storica moschea Charminar, a Hyderabad in India, e sull'edificio della Borsa di New York. Attuale, comunicativo, aggregante: il Rotary che si è riunito davanti alla Fontana di Trevi ha saputo manifestare le migliori doti desiderabili per l'efficacia di quel messaggio che tutti noi Rotariani desideriamo diffondere nella società civile: il Servizio è una missione, la dimensione più sociale e responsabile della vita di ciascuno, che nel Rotary diventa il motore di una intensa attività umanitaria, la spinta alla condivisione di un ideale, al di sopra di ogni interesse personale, sempre.

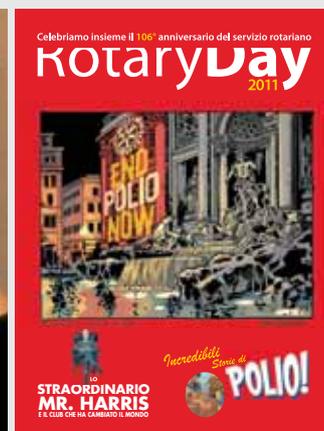
## Steve Buccellato a Roma per il Rotary Day

Presto sarà rotariano il noto disegnatore (nella foto sotto) che ha saputo interpretare e raccontare in chiave fumettistica la storia di Paul Harris e le vicende che hanno condotto il Rotary dall'applicazione del vaccino contro la Polio alla campagna End Polio Now. L'Istituto Nazionale per la Grafica ha ospitato in mostra le tavole originali dei fumetti in occasione della celebrazione del 23 febbraio.

Le due storie *Lo straordinario Mr. Harris* e *Incredibili Storie di Polio*, già pubblicate in numeri di versi di Rotary, sono stati raccolti nella pubblicazione sotto illustrata: i rotariani e i Club che volessero riceverne copia possono rivolgersi all'editore [abbonamenti@perniceeditori.it](mailto:abbonamenti@perniceeditori.it)

La pubblicazione è particolarmente indicata per iniziative sull'immagine pubblica del Rotary.

Il ricavato sarà interamente devoluto alla campagna End Polio Now.



*Centinaia di persone hanno affollato Piazza Fontana di Trevi per assistere al Visual Show dei Distretti italiani in occasione del Rotary Day. L'innovativa tecnica di proiezione ha consentito giochi di luce e straordinario effetto che hanno animato la fontana con immagini rotariane. Il messaggio del sindaco di Roma Gianni Alemanno ha introdotto il messaggio inviato dai Governatori, ciascuno coinvolto con una breve ed efficace dichiarazione sull'impegno rotariano. Grande entusiasmo tra la folla e tra i passanti che hanno potuto assistere alla proiezione, riprodotta fino a tarda notte.*





Nella settimana del 23 febbraio, anche altri palazzi e monumenti hanno riproposto la proiezione della campagna anti-polio: il Palazzo del Governo KPT a Karachi, in Pakistan; il Castello Kanazawa, in Giappone; il Taipei 101 Building, a Taiwan; il Forte di San Cristobel, a San Juan (Porto Rico); il Palazzo del Parlamento olandese, L'Aia, in Olanda.

Queste illuminazioni in tutto il mondo intendono mostrare l'impegno del Ro-

tary nel combattere la polio "finché non verrà debellata", come ha dichiarato Carl-Wilhelm Stenhammar, Presidente della Rotary Foundation, a capo del programma del Rotary contro la polio. Che poi sottolinea: "La nostra speranza è che la gente di tutto il mondo veda questo messaggio d'impegno e che si unisca al Rotary ed ai suoi partner nello sforzo storico per liberare definitivamente il mondo da questa malattia paralizzante". ■



### A BRINDISI

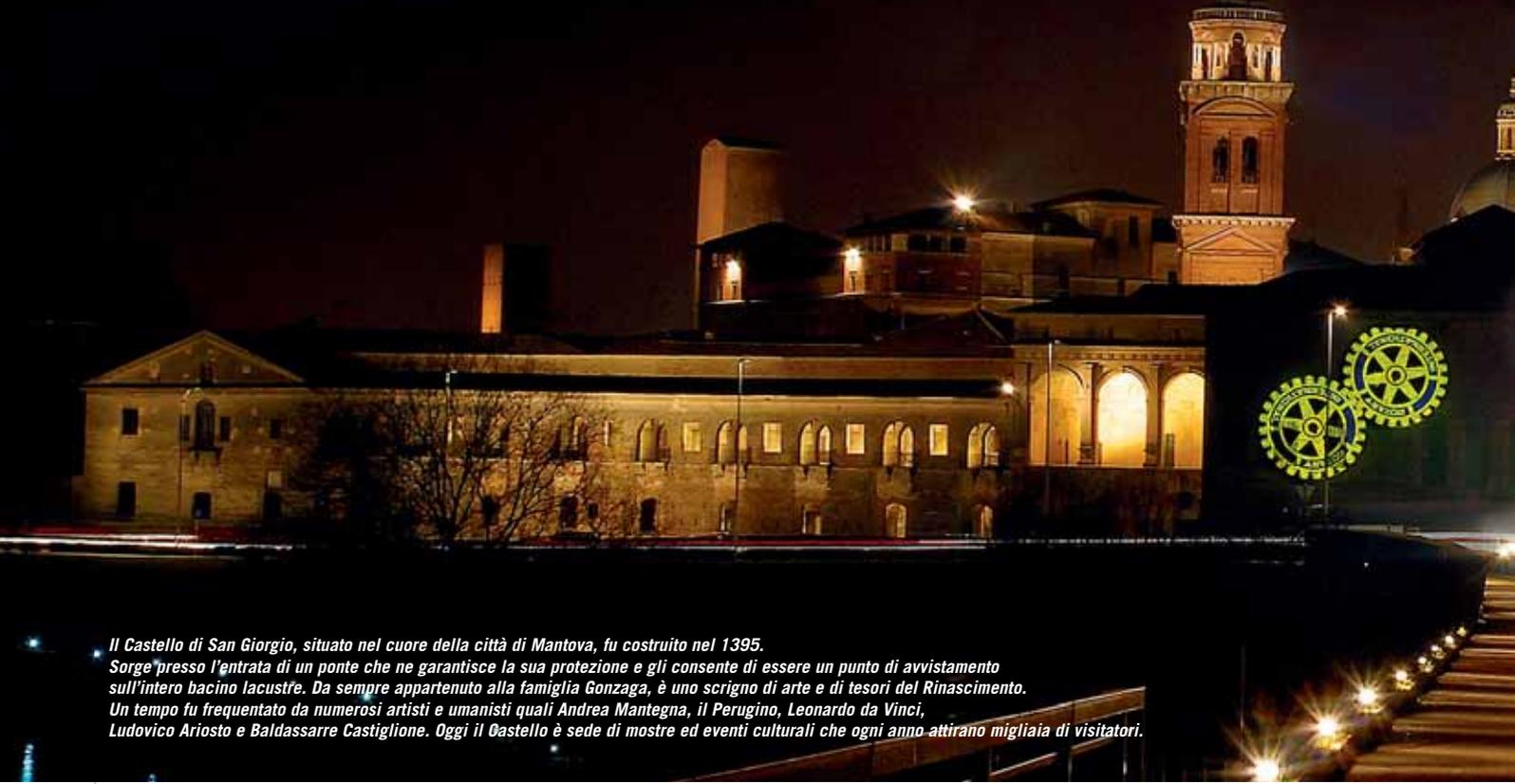
Il Monumento al Marinaio d'Italia, che domina il porto e il bellissimo lungomare con la Scalinata Virgilio e le Colonne Romane, è stato illuminato nel giorno del 106° compleanno del RI, con il logo EndPolioNow. I Club Rotary Brindisi Valesio, Brindisi, Brindisi Appia Antica, Ceglie Messapica e Francavilla Fontana hanno dato grande visibilità al Rotary ed ai suoi progetti, in particolare alla lotta per l'eradicazione della polio. Grazie alla collaborazione del Comando Marina Militare di Brindisi.

DISTRETTO 2050 RI

DUE CASTELLI ILLUMINATI  
PER RICORDARE L'IMPEGNO CONTRO LA POLIO

DI PATRIZIA ZANOTTI - FOTO DI MICHELE BASSI E DARIO CASALI

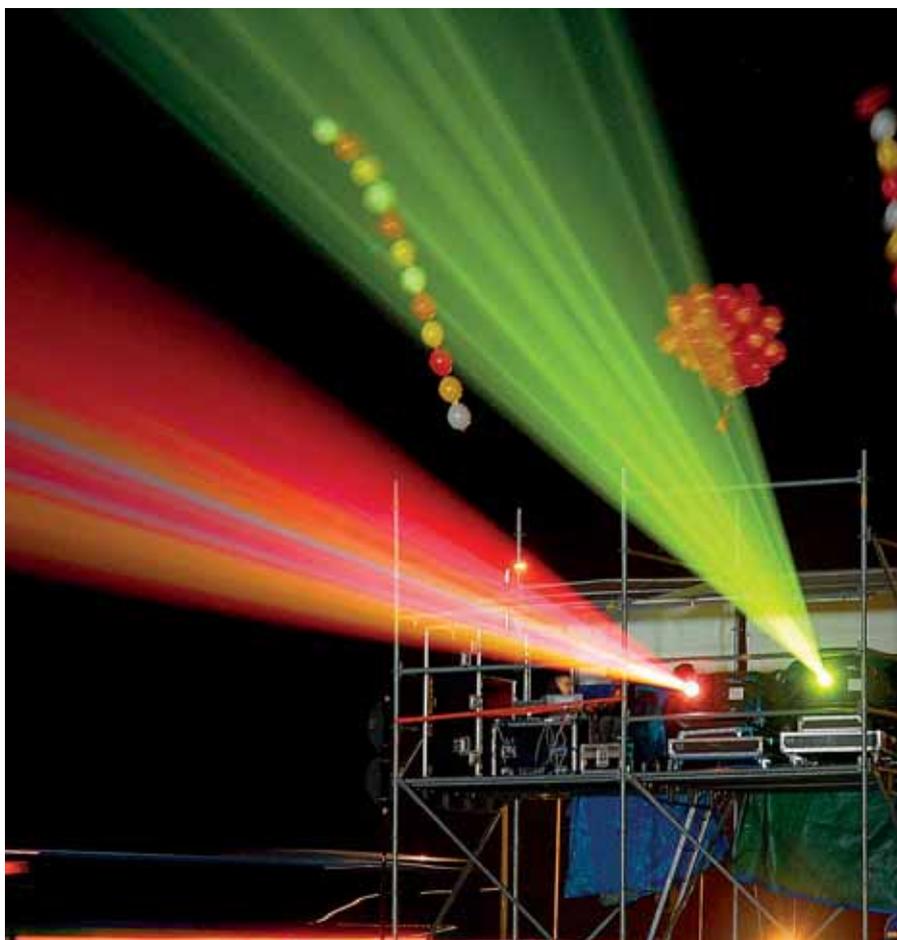
# PROIETTIAMO LA NOSTRA SFIDA



*Il Castello di San Giorgio, situato nel cuore della città di Mantova, fu costruito nel 1395. Sorge presso l'entrata di un ponte che ne garantisce la sua protezione e gli consente di essere un punto di avvistamento sull'intero bacino lacustre. Da sempre appartenuto alla famiglia Gonzaga, è uno scrigno di arte e di tesori del Rinascimento. Un tempo fu frequentato da numerosi artisti e umanisti quali Andrea Mantegna, il Perugino, Leonardo da Vinci, Ludovico Ariosto e Baldassarre Castiglione. Oggi il Castello è sede di mostre ed eventi culturali che ogni anno attirano migliaia di visitatori.*

**C**entosei anni da festeggiare e due castelli illuminati nel segno della più grande sfida portata avanti dal Rotary: la lotta alla poliomielite. E' l'obiettivo centrato dai Club del Distretto 2050, guidato dal Governatore Mario Gelmetti, che hanno voluto così festeggiare il Rotary day con una grande festa capace di coinvolgere, ai poli del territorio del Distretto, due comunità: quella mantovana e quella milanese.

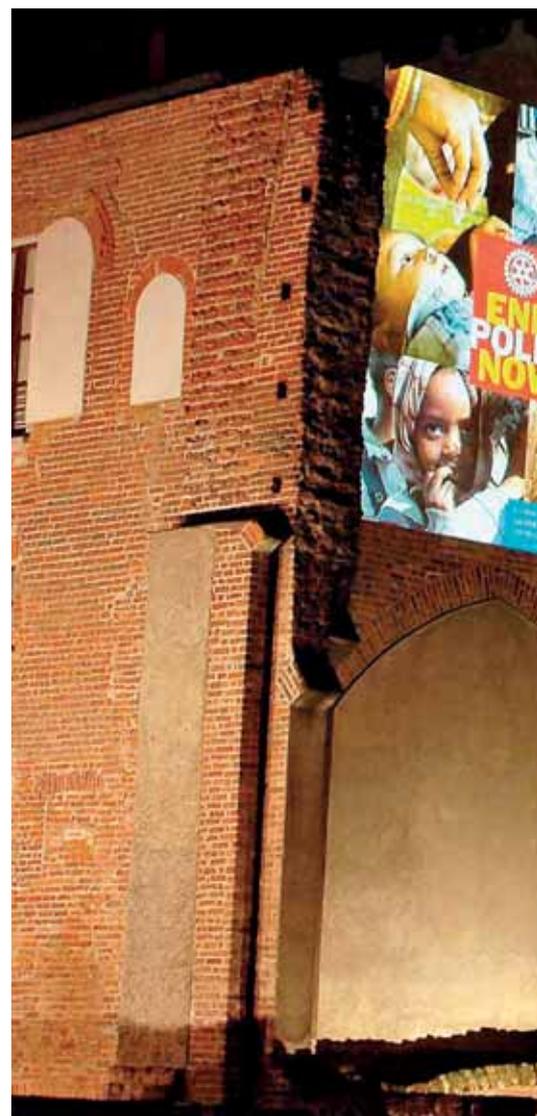
I Club del Mantovano hanno scelto di proiettare l'emblema del Rotary e il logo della Campagna 'End Polio Now' sulla facciata del loro imponente Castello di San Giorgio. All'appuntamento davanti al Castello si sono presentati in molti, anche nonostante il freddo: non solo rotariani ma tanti, tantissimi cittadini, rappresentanti di associazioni di volontaria-





*Il Governatore del Distretto 2050 Mario Gelmetti durante l'intervista di Mantova TV; sotto, mentre presenta il progetto Salvapolio al Sindaco di Mantova Nicola Sodano, con Patrizia Zanotti e Anna, testimonial dell'iniziativa.*

to e figure istituzionali, tutti circondati da una nuvola rossa in costante movimento, quella formata da oltre cento bambini e ragazzi di ogni età. E sono stati proprio i piccoli atleti delle squadre di calcio della 'Mantovana Junior' i vivaci protagonisti della festa, con i loro cappellini rossi che portavano la scritta 'End Polio Now', le rosse sciarpe, e le loro infaticabili corse in mezzo a una scenografia fatta di milleduecento palloncini pronti a volare in cielo all'illuminarsi del castello. Tutto ha avuto inizio con il saluto alle bandiere alla presenza del Sindaco di Mantova, Nicola Sodano, con



la fascia tricolore delle 'grandi occasioni'. Emozionante il coro che si è levato al primo cenno dell'inno d'Italia e incredibili quei bambini che l'hanno cantato così bene e così forte da sovrastare le voci degli adulti. Poi il saluto del primo cittadino, che ha ringraziato la Soprintendenza per i beni storici e artistici e si è dichiarato orgoglioso che Mantova, come Roma, avesse scelto di illuminare il suo monumento storico più significativo a testimonianza dello spirito solidale che ci vede tutti uniti nella lotta contro la polio. Il Governatore Mario Gelmetti, nel suo intervento, si è soffermato sul

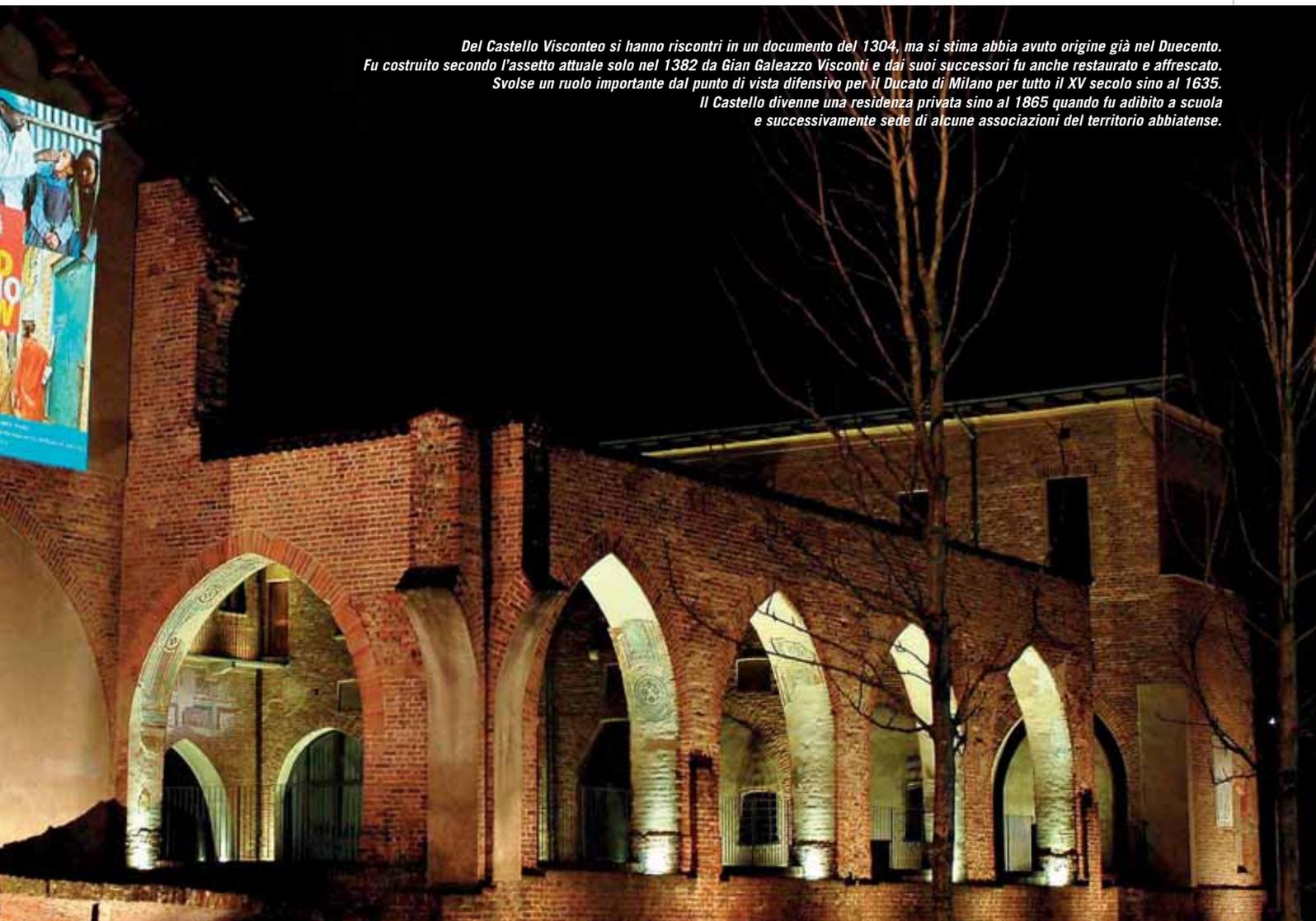
senso di quei simboli che di lì a poco sarebbero stati proiettati sul Castello.

All'evento non poteva mancare Anna, la bambina mantovana ideatrice del Salvapolio, il salvadanaio salva vite riconosciuto miglior progetto mondiale del Programma PolioPlus alla passata Convention di Birmingham. Al momento del countdown, sottolineato da una musica trionfale e scandito da tutti, i palloncini sono volati in aria e il castello si è illuminato. Particolarmente significativa, tra tante presenze, quella della comunità indiana di Mantova, a ricordare che la battaglia contro la polio si combatte ancora

in quattro Paesi nel mondo e uno di questi è proprio l'India.

A duecento chilometri di distanza, sempre nel Distretto 2050, un'altra grande festa ha avuto inizio alla stessa ora di martedì 22 Febbraio. A Abbiategrasso, per il secondo anno consecutivo, il Rotary ha illuminato il Castello Visconteo con i colori della famosa ruota dentata e le immagini della campagna 'End Polio Now'. Due castelli famosi, rotariani entusiasti e convinti e lo stesso spirito solidale e coinvolgente che, da sempre, fa vincere le grandi sfide. Buon compleanno Rotary! ■

*Del Castello Visconteo si hanno riscontri in un documento del 1304, ma si stima abbia avuto origine già nel Duecento. Fu costruito secondo l'assetto attuale solo nel 1382 da Gian Galeazzo Visconti e dai suoi successori fu anche restaurato e affrescato. Svolse un ruolo importante dal punto di vista difensivo per il Ducato di Milano per tutto il XV secolo sino al 1635. Il Castello divenne una residenza privata sino al 1865 quando fu adibito a scuola e successivamente sede di alcune associazioni del territorio abbatense.*





# INCONTRI

# Rotariani

**I PROTAGONISTI ITALIANI DI OGGI E DI DOMANI**

LA FORZA DEL MESSAGGIO INTERNAZIONALE DEL RI  
INTERPRETATO IN CHIAVE LOCALE

*Così nei nostri Distretti  
si affrontano piccole e grandi ambizioni nel servizio*

Da sinistra Silvester Schiele, Montague "Monty" Bear, Paul Harris, Bernard E. "Barney" Arntzen, Rufus F. "Rough-house" Chapin, Harry L. Ruggles, e Robert Fletcher riuniti nel dicembre 1942 presso la Comely Bank. Questa foto fu pubblicata nel febbraio '43 su "The Rotarian".

**DG GIULIO KOCH**

*Distretto 2040*

## Unire le forze per il servizio



**U**n uomo pragmatico e chiaro, che non lascia nulla tra le righe. Nelle parole dell'intervista di queste prossime pagine, Giulio Koch, Governatore del Distretto 2040, si esprime com'è davvero: si farà conoscere da chi non lo conosce e sarà riconosciuto da chi già lo conosceva.

L'espressione, che pare tautologica, in realtà è tutt'altro che scontata: ne rivela senz'altro la qualità della coerenza. Uomo di gestione, si legge con fluidità come se con lui si stesse parlando; rigoroso, è ammorbidito da una filosofia di grande umanità, che ben si sposa alla missione rotariana, e dalla capacità di vivere il servizio tanto seriamente da poterlo sostenere, addirittura rafforzare, con un approccio ironico e divertito.

*Come si sta lavorando nel Distretto 2040 per realizzare le indicazioni del Presidente Internazionale espresse dal motto Uniamo i continenti, impegniamoci nelle comunità?*

Il nostro Distretto lavora molto su entrambi i lati del motto presidenziale: localmente, dove noi tutti siamo convinti che il Club si può e si deve esprimere al meglio, vivendo nel tessuto sociale, comprendendo i problemi della comunità e indicando proattivamente le soluzioni più logiche, i nostri 86 Club realizzano progetti molto innovativi ed interessanti e il consenso sta crescendo in modo evidente, come ci dicono gli Amministratori, la stampa, gli opinion leaders ecc.; internazionalmente dove per la prima volta quest'anno, vicino ai numerosi progetti realizzati con la Rotary Foundation in Paesi lontani e meno fortunati, gli 86 Club, sotto la regia del Distretto, hanno portato avanti il Progetto Aquaplus ad Haiti (ed in futuro nel Sub-Sahara), con la Società Expo Milano 2015: lo scopo è di sviluppare, tramite interventi sulla disponibilità di acqua sana, e tramite un'apposita istruzione, una Comunità di 15000 persone fino a renderla indipendente economicamente. Saranno gli haitiani stessi durante l'Expo a venire a Milano e raccontare l'esperienza di questo progetto fatto con il Rotary, nello spirito del tema dell'Expo stessa "Food for the planet, Energy for life". In questo progetto collaboriamo con l'Università Statale di Milano-Facoltà di Agraria, con Avsi ed altri operatori presenti ad Haiti. Contribuiscono il Comune di Milano e la Regione Lombardia. E' la dimostrazione che con una opportuna massa critica di risorse, si mette in moto una macchina che può moltiplicare gli sforzi e quindi i risultati: parliamo per la sola comunità di Haiti di un progetto da circa un milione di euro! *L'acqua è al centro delle nostre attenzioni di rotariani, nel Distretto 2040 con il progetto Aquaplus e a livello italiano con l'iniziativa Sorella Acqua. Quali sono gli stimoli, quali le risposte che possiamo auspicare da iniziative tanto diverse quanto allineate, nel tentativo di dare un serio*

*contributo allo sviluppo?*

Del progetto Aquaplus ho già detto: il Convegno di Assisi rappresenta un modo nuovo e diverso di Unire i continenti, basato sull'unione delle forze di dieci Distretti italiani e sull'idea di unire assieme al Rotary, rappresentato dal Presidente Internazionale e dal Presidente della Rotary Foundation, le più grandi Agenzie Internazionali che lavorano con noi sull'acqua. Sappiamo tutti che l'Acqua è il petrolio di questo secolo, e per essa sono in corso guerre nei punti caldi del Pianeta. L'obiettivo è di mostrare che unendo le forze anche per l'Acqua, come si è fatto per la polio, si può avviare un discorso a livello globale che porti a distribuirla a tutti, realizzando così la crescita per tutti i popoli e in ultima analisi la pace, che resta l'obiettivo di fondo del Rotary.

*Viene da sé il riferimento al giro di boa, giunti oltre la metà dell'anno rotariano. L'idea che ti eri fatto sul ruolo di Governatore è stata corrispondente alla realtà? Questa esperienza, sin qui, cosa ti ha dato che non ti aspettavi? E cosa ti ha richiesto, con tua sorpresa?*

L'anno di Governatorato si è rivelato assai interessante: nei primi sei mesi ho cercato di lavorare molto con i Club, non solo visitandoli, discutendo con loro i programmi e le azioni, ma soprattutto lavorando con loro sul piano strategico, dando concreti spunti operativi (ho fatto il Congresso programmatico in ottobre appositamente), proponendo azioni specifiche, quali la formazione rotariana fornita dal Distretto ai Club tramite un gruppo di 9 formatori di alto valore, distribuendo contributi ai progetti, mai a pioggia, ma solo se i progetti seguono la logica dei Progetti della Rotary Foundation, con le sue logiche e regole di trasparenza, di controllo, di rendicontazione ecc.

Nella seconda metà dell'anno ho focalizzato di più i miei interventi, tornando a visitare in modo più informale i Club che chiedevano una ripresa dei temi, e concentrandomi su progetti particolari: ad esempio ho ritenuto opportuno visitare le più importanti Autorità di Mila-

no, proponendo loro di lanciare un progetto comune ai trentasei Club della città metropolitana nell'area del sociale, e arrivando a concordare un dibattito che faremo il 1 aprile in Assolombarda proprio su questo tema con vari opinion leader, e con il Sindaco, presentando una ricerca su come i milanesi vivono il rapporto con la città, e facendo parlare i Rotariani. A valle di questo presenteremo il progetto nell'area che sarà emersa come la prioritaria e nella quale il Rotary può indicare la via della soluzione del problema, lasciando poi a chi compete di completare l'opera.

*Che cosa pensi del "Rotary che facciamo" e cosa auspichi per il futuro? C'è un progetto, un'idea che vorresti vedere realizzato più di ogni altro?*

Si vorrei un Rotary dove non solo si praticino i valori fondamentali (Servizio al di sopra di ogni interesse personale, Amicizia, Promozione delle diversità, Integrità e Leadership) a livello della vita di tutti i giorni, ma ci si abitui anche a sorridere, ad avere un po' di sana autoironia. Chiedo troppo?

*Hai proposto un congresso programmatico a ottobre, con particolare attenzione al mondo dei giovani e alle sue connessioni con il Rotary: che cosa è emerso e come si sta concretizzando il dialogo avviato allora?*

La Commissione distrettuale insediata subito dopo il Congresso ha terminato i suoi lavori e ha formulato una serie di proposte nell'area di un Rotary particolarmente attento ai giovani: si tratta di contributi di idee molto pratiche che possono aiutare i Club ad attirare più giovani di quanto accade oggi, ed a conservarli e svilupparli come soci validi ed impegnati, a cominciare dal piano strategico di club, per finire alle azioni che ogni Presidente ed ogni Consiglio di Club mettono in atto ogni anno. Apposite comunicazioni a breve saranno da me inviate ai Presidenti di Club in proposito.

*La politica delle ammissioni ha avuto diversa interpretazione negli ultimi anni. Cosa dobbiamo sperare, a quali principi non possiamo sottrarci, come ci dobbiamo adattare ai tempi perché*

*il Rotary sia davvero una proposta attuale e attraente?*

Io credo che le fughe in avanti siano sempre potenzialmente negative: occorre rimanere sui fondamentali: mettendo la nostra professionalità al servizio delle nostre comunità, noi siamo rotariani autentici: se siamo in grado di realizzare azioni di servizio valide, nella comunità crescerà l'interesse per il Rotary ed i Club non avranno difficoltà a reperire Soci interessati e validi: altrimenti ci troveremo sempre a dibatterci nella logica di portare ai Club persone che non sono interessate, che non capiscono il Rotary, e quindi per necessità dopo qualche tempo lasceranno. Naturalmente non possiamo prescindere dai giovani, e non possiamo prescindere comunque da una sana e solida azione in tutti i Club di valorizzazione del socio, ancora prima che del Club, perché sono i singoli soci motivati e contenti di impegnarsi che sono il vero substrato dell'Associazione.

*In queste pagine si presentano gli uomini che condurranno il Distretto nei prossimi anni. Il tuo messaggio.*

Il mio è un messaggio molto semplice e basato sull'esperienza maturata sin qui, anche se, ovviamente i conti si fanno in fondo. E' basato su quattro pilastri:

*Innovazione* è un valore imprescindibile per il Rotary, purchè lo si faccia nel rispetto dei valori base dell'Associazione. *Massa critica* è un altro pilastro, se si vuole che le nostre azioni locali ed internazionali incidano sulla realtà, e non si fermino a deboli atti di presenza, dobbiamo avere il coraggio di unire più spesso le forze di più club. *Continuità* è il terzo elemento chiave: non ci possiamo più permettere di inventare tutto ogni anno, ma con l'ausilio del piano strategico dobbiamo far camminare i nostri Club e Distretti nel solco definito, lasciando ai Dirigenti di personalizzare le azioni ed i progetti secondo la loro preparazione ed indole. E come detto sopra se sapremo fare Rotary col sorriso sulle labbra, ed un po' di sana autoironia sarà tanto più bello ed interessante, e ci potremo anche divertire in amicizia facendo del bene. ■



## ETTORE ROCHE

*Un manager al comando nell'anno 2011/12*

Nato a Seriate (Bergamo), il 21-07-1944. Coniugato con Milena Salvi; 1 figlio Guido. Perito Industriale Meccanico, Istituto Tecnico Industriale P. Paleocapa di Bergamo. Laurea in Economia e Commercio, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Servizio Militare: Arma Aeronautica. Professionale: 1964 - 1970 Istituto Cesare Pesenti di Bergamo, insegnante di Meccanica e Tecnologia. 1972 - 1973 Istituto Bancario di Bergamo. 1974 - 1990 Direttore Amministrativo e Responsabile Risorse Umane di azienda produttrice di strumentazione industriale. 1981 - 1984 Consigliere Piccola Industria - Unione Industriali di Bergamo. 1990 - 1995. Consigliere Consorzio Bergamo Export. 1991 - 1992 Direttore Amm.tivo e Responsabile Risorse Umane di azienda siderurgica. 1992 - 1995 Direttore Generale e Amm.Unico di aziende produttrici di caschi moto. 1995 - 2005 Dirigente Amministrativo/Finanziario e Responsabile delle Risorse Umane di azienda di Automazioni e Sistemi per l'Assemblaggio. 2007 Conciliatore della Camera di Commercio di Bergamo. Rotariano: Socio del Rotary Club Bergamo Nord dal 24-11-1987. Segretario del Club negli anni 1991-1992 e 1992-1993. Vice Presidente del Club nell'anno 1993-1994. Presidente del R.C. Bergamo Nord nell'anno 1994-1995 e partecipante alla Convention del Rotary International di Nizza dal 11 al 14-06-1995. Responsabile delle manifestazioni distrettuali nell'anno 1995-1996. Prefetto del Club negli anni 1997-1998, 1998-1999, 1999-2000. Componente della Commissione Distrettuale per l'espansione nell'anno 2001-2002. Assistente del Governatore Gruppo Orobico negli anni 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004. Delegato del Governatore Elio Cerini nell'Anno 2003-2004 per la Costituzione del nuovo Club "Dalmine Centenario". Delegato Distrettuale alla Giornata della Professionalità nell'anno 2004-2005. Presidente della Comm. Effettivo Distrettuale nell'anno 2008-2009, 2009-2010. Socio fondatore e consigliere dal 1990 della Abbeyfield Italia, associazione no-profit creata su iniziativa di Rotariani, Club Rotary e Inner Wheel. Insignito di 2 PHF.

## MARCO MILANESI

*Un imprenditore al vertice nell'anno 2012/13*

Nato a Milano il 29 ottobre 1949

Stato Civile: vedovo, una figlia, Chiara

Diploma in Giornalismo

Master in Business Administration, IMD Losanna

1978-1980 ONCEAS, Società di distribuzione apparecchiature giapponesi per fotocine

1980-1994 MACCHINGRAF, Società multinazionale per la distribuzione di attrezzature per il mondo grafico con sede in Olanda in qualità di Direttore Finanziario e poi di Business Unit Manager

Dal 1994 Amministratore Delegato Matherson SpA, Società produttrice di sistemi per la comunicazione del colore, della quale ha rilevato quota societaria nell'anno 2000 e per la quale è titolare di tre brevetti

Dal 1994 Socio del R.C. Bollate Nirone

1998-2008 Membro della Commissione Alfabetizzazione Distretto 2040

2000-2001 Presidente del R.C. Bollate Nirone

2003-2006 Membro della Commissione per il premio professionalità

2002-2005 Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo

2005 Fondatore del R.C. Rho Fiera Centenario

2005-2006 Presidente del R.C. Rho Fiera Centenario

2007-2008 Presidente della Commissione Effettivo Distretto 2040

2010-2011 Presidente Programmi per le Nuove Generazioni Distretto 2040

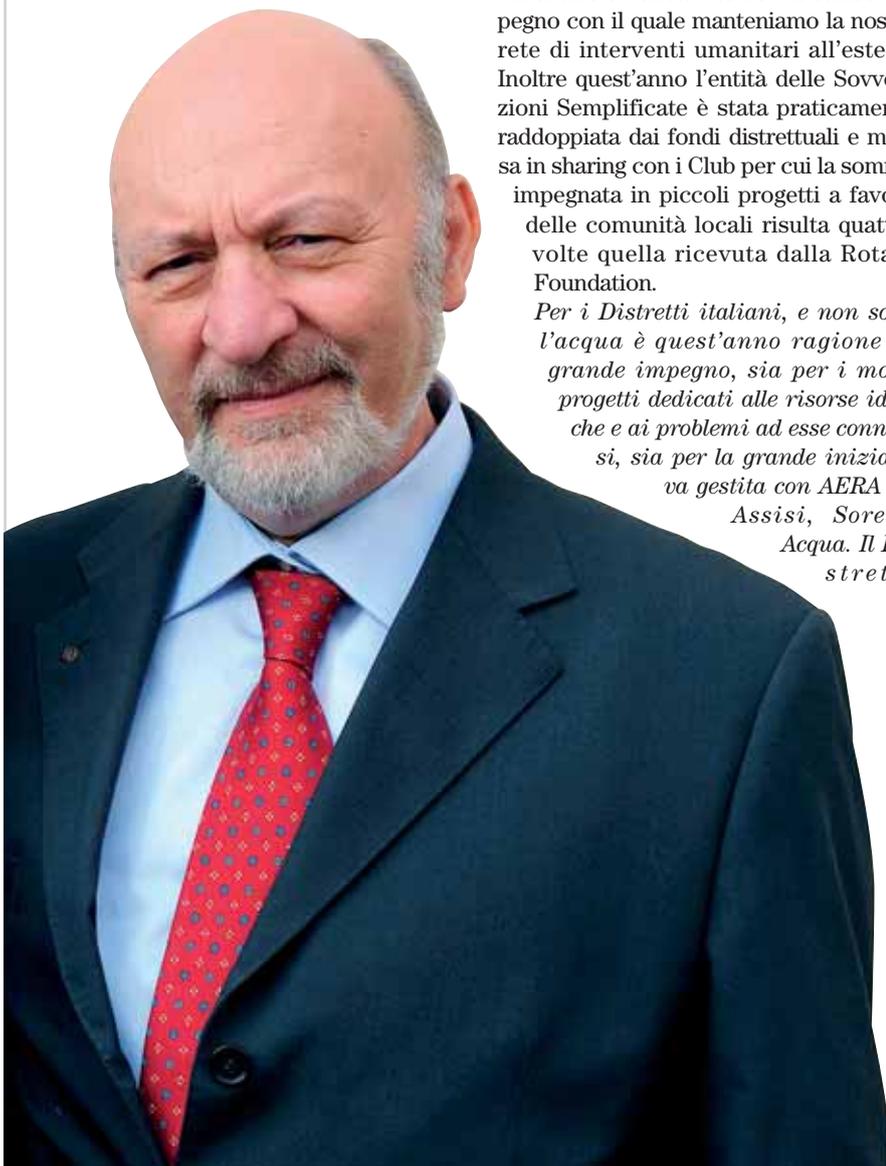
PHF con tre zaffiri



DG MICHELANGELO AMBROSIO

Distretto 2100

## Progetti chiari, servizio concreto



**U**niamo i continenti, impegniamoci nelle comunità. Il motto presidenziale è una linea guida per impostare il Servizio. Come lo avete declinato a livello distrettuale nell'impegno locale e in quello internazionale?

Semplice: al momento abbiamo avuto approvati dalla Rotary Foundation 24 Matching Grants di cui 11 nei territori del nostro Distretto. Si tratta di 11 grossi progetti assistenziali rivolti a ogni tipo di fascia sociale e di esigenza umanitaria. L'impegno nelle nostre comunità viene affrontato ed effettuato con lo stesso impegno con il quale manteniamo la nostra rete di interventi umanitari all'estero. Inoltre quest'anno l'entità delle Sovvenzioni Semplificate è stata praticamente raddoppiata dai fondi distrettuali e messa in sharing con i Club per cui la somma impegnata in piccoli progetti a favore delle comunità locali risulta quattro volte quella ricevuta dalla Rotary Foundation.

*Per i Distretti italiani, e non solo, l'acqua è quest'anno ragione di grande impegno, sia per i molti progetti dedicati alle risorse idriche e ai problemi ad esse connessi, sia per la grande iniziativa gestita con AERA ad Assisi, Sorella Acqua. Il Distretto*

2100 è particolarmente attivo in questo ambito. Con quale progetto vi presenterete ad Assisi e cosa auspichi di trarre dal Convegno internazionale?

Quando proposi il programma scientifico del Convegno di Assisi ottenendo l'immediata adesione e sponsorizzazione da parte dell'AERA avevo in mente un quadro ben preciso e un forte personale convincimento. Nei cinque anni in cui ho presieduto la Commissione Distrettuale Rotary Foundation nel mio Distretto ho sostenuto e visto nascere una ottantina di pozzi in varie parti del mondo. E mi sono convinto che l'iniziativa del singolo Club sul singolo pozzo nel piccolo villaggio senza risorse idriche è certamente un'opera di grande livello umanitario e sociale, ma sterile ai fini della lotta globale contro la sete nel mondo. Per risolvere il problema occorre pensare globalmente e globalmente decidere e agire concentrando gli sforzi su grandi progetti. E' per questo che ho tracciato per Assisi un programma che vede il confronto puntuale con le agenzie Governative su temi specifici da noi definiti. Vedo in Assisi il momento coagulante dal quale può nascere una intesa tra il Rotary e tutte le Agenzie presenti per la definizione di un programma di intervento globale. Però per Assisi ho deciso di presentare un progetto diverso, legato alle problematiche del mio Distretto. Riguarda il Golfo di Napoli con il suo inquinamento selvaggio ad opera della criminalità locale e dell'insensibilità dei cittadini. Spero così di applicare anche qui il suggerimento del Presidente Ray occupandomi anche per l'acqua delle problematiche fortemente presenti nel territorio del mio Distretto. Personalmente mi auspico di ottenere ad Assisi una partecipazione forte e motivata dei soci del mio Distretto perché si rendano consapevoli delle problematiche e se ne facciano ambasciatori nei loro club.

*Ci parli della tua esperienza di Governatore, maturata sino a oggi? Quali le aspettative, quali le amarezze e quali i rimpianti, se ne hai? C'è un progetto che più di ogni altro ti coinvolge emotivamente?*

Ho iniziato a preparare il mio percorso di



Il seme del futuro germoglia nel presente

servizio un anno prima, a inizio settembre 2009, ben consapevole della difficoltà di gestire 82 Club disseminati in un territorio geograficamente difficile come quello di Campania e Calabria (*credo che a nessuno farebbe piacere andare su e giù per la cosiddetta "autostrada Salerno - Reggio Calabria"*), socialmente lacerato da assenza di realtà industriali e produttive e dominato da forze invisibili che fanno della criminalità la maggiore industria delle due Regioni. Convinto che il Rotary, fatto di professionisti eccellenti e localmente influenti, sia l'unica Associazione in grado di portare alle nostre Nuove Generazioni un messaggio positivo e costruire per loro un futuro migliore, ho puntato tutto sull'impegno diretto dei miei rotariani sul Territorio dei loro Club. In particolare ho incanalato gli sforzi in tre grossi contenitori. Ulisse, programma ambizioso e di largo respiro, che mira a creare per i giovani e con i giovani le condizioni per un loro inserimento produttivo nelle loro terre di origine (*Ulisse torna ad Itaca*). Punto Rotary, programma di apertura in tutto il territorio di centri di assistenza medica e sociale gestito direttamente dai rotariani con il loro impegno professionale messo gratuitamente a disposizione di chiunque (*ricordiamoci della forte presenza di immigrati clandestini nelle regioni del sud*). E Alma Mater, che consiste nella creazione presso gli ospedali delle nostre città di centri di accoglienza per le madri che hanno figli malati terminali e necessitano di assisterli fino alla fine con la loro presenza e con tutto l'amore che solo una madre può dare. Sono tutte iniziative rivolte alla cura del dolore di dentro, quello non curabile con i farmaci, che offendono l'uomo e ne umiliano la dignità. *Hai rivolto particolare attenzione ai giovani e alle persone in difficoltà, con Ulisse e con i "Punto Rotary". Questa scelta ti ha ripagato in termini di apertura e dialogo con le istituzioni locali?* Il progetto Ulisse sta raccogliendo unanimi consensi sia a livello delle Istituzioni locali sia a livello delle grandi realtà o Associazioni produttive e industriali. Il messaggio dato dai rotariani è molto semplice ed immediato. Le regioni del

Sud si stanno desertificando in termini di giovani laureati o preparati professionalmente. Chi può cerca altrove la propria realizzazione professionale. La mancanza di un tessuto produttivo spinge molti giovani ad emigrare al Nord. Ma anche chi vorrebbe rimanere trova una società dominata da interessi illegali e da quel sottobosco politico-speculativo che la fa da padrone in molti comuni e città del Sud. Intorno ad Ulisse stanno convergendo grosse realtà del nostro Paese, ma soprattutto stanno convergendo i giovani. Il Rotaract del Distretto 2100 ha dato vita a un programma-figlio, Telemaco, unendo gli sforzi delle giovani leve con quelli dei loro padrini. Ulisse ha anche già varcato i confini del mio Distretto con l'adesione al programma dei Distretti 2060, 2070 e 2080. Il 24 febbraio scorso, il giorno dopo l'esaltante iniziativa dell'illuminazione di Fontana di Trevi, il Governatore Scambelluri ha promosso un Convegno Ulisse a Roma che ha visto la nascita di importanti accordi tra il Rotary e altre associazioni corporative e produttive del Paese. Con i Punti Rotary poi l'intesa con le Istituzioni è obbligata. Per aprire un ambulatorio medico occorre il permesso delle ASL e il consenso dei Comuni. I nostri ambulatori vengono creati come iniziative sostenute dalla nostra ONLUS, l'ARFON, Amici della Rotary Foundation Onlus, creata da noi nel 2007 con lo scopo di interagire con le Istituzioni come organizzazione senza fini di lucro e per raccogliere i contributi 5 per mille. L'affluenza ai nostri Punto Rotary è imponente, ed è fatta, con nostra sorpresa, al 50% da pensionati italiani che oggi non possono pagarsi una visita specialistica e trovano nei nostri ambulatori i migliori professionisti di tutte le discipline. *Il Rotary si vive con la testa e con il cuore. Cosa auguri al Rotary per il futuro e cosa credi non dovrebbe assolutamente accadere?* Il Rotary a mio parere sta vivendo una fase di ricerca di nuova identità. Non è an-

cora nato il Rotary del nuovo millennio né la Rotary Foundation ha chiaro in che direzione andare. A livello centrale i dirigenti rotariani cercano soluzioni per arginare la crescita dell'effettivo nei Paesi asiatici e la contrazione nei Paesi occidentali immaginandosi nuove regole (*ad esempio aumentando il numero dei Distretti*) che francamente a me sembrano alchimie politiche che non rispondono ai reali fabbisogni di fraternità e amicizia universale. I dirigenti della Rotary Foundation si vedono pressati da due grandi problemi. La lotta alla Polio è ormai diventata una guerra di trincea che assorbe risorse economicamente enormi ma non coinvolge più come ai tempi in cui bisognava dimostrare al mondo che si poteva fare. Ogni esercito ha bisogno di una bandiera, e il Rotary ha avuto nella Polio una grande svettante bandiera che ha unito le coscienze di tutti i rotariani del mondo. Oggi non è più così, ma non si può abbandonare il campo pena la ricomparsa della malattia. Il secondo problema è legato ai nuovi mezzi di comunicazione. La diffusione capillare di internet ha consentito a tutti di capire i meccanismi di finanziamento dei progetti umanitari per cui le richieste di Matching Grant sono esplose numericamente portando il personale alla saturazione ed erodendo il capitale che ogni anno restava a disposizione sul fondo mondiale. La Visione Futura vorrebbe porre rimedio a questo imponendo la realizzazione di grossi progetti. Ma temo che produca l'effetto di disamorare i Club che non potranno più esprimersi liberamente su progetti nati e ideati dai propri soci. Io auguro al Rotary che i suoi dirigenti riescano a trovare la giusta via e si ricordino, in ogni momento, che i soci del Rotary sono i Club e che alla fine tocca a loro dire l'ultima parola. L'ultima cosa che vorrei è che si crei una dirigenza che perda i contatti con i singoli Club imponendo dall'alto soluzioni che di fatto disamorino i rotariani. E nella Visione Futura di pericoli del genere ne vedo molti e su molti temi. *Espansione e mantenimento dell'effettivo. Come valuti la politica associativa degli ultimi anni, e come hai impostato*

*il lavoro in questo ambito a livello distrettuale?*

A mio parere la politica associativa perseguita dal Rotary negli ultimi anni è stata semplicemente sciagurata. C'è stata una spinta forte da Evanston ad aumentare il numero di soci e il numero di Club. Nel mio Distretto questo ha portato negli ultimi sei anni a una crescita dell'effettivo del 4% e una crescita di numero di Club del 20%. Il che vuol dire che scade la qualità e aumenta il numero di Club piccoli e spesso in territori che non permetteranno mai una crescita ai nuovi club. Per questo io ho incitato i presidenti del mio anno semplicemente a fare piazza pulita tagliando tutti i rami secchi che impoveriscono i club. Via quelli che non pagano e quelli che non frequentano. Ma via anche quelli che parlano male del Rotary e dei rotariani e, soprattutto, quelli che parlano male

del loro club. Occorre una robusta cura dimagrante se vogliamo ritrovare unità e serenità nei nostri club.

*Quali pensi che saranno i punti del tuo anno ricordati come fondamentali? Come sarà ricordato l'uomo, il Governatore, il rotariano che sei stato nella funzione di Governatore?*

Immagino che saranno ricordati come fondamentali solo i punti che sopravviveranno al cambio fisiologico che ogni anno rinnova il Rotary. In natura esistono piante perenni e piante annuali. Quelle perenne presentano radici profonde e molto ramificate. Saranno i rotariani di domani a decidere se i quattro segni del mio Mandala hanno radicato quest'anno abbastanza profondamente da diventare alberi perenni. Come Governatore, ho cercato di rispettare tutti, club, rotariani, rotaractiani e interact. Non puoi chiede-

re rispetto se non rispetti tu per primo. Ho spesso sentito molto calore e molto affetto attorno a me. Ma basta poco perché il vento cambi lo scirocco diventi tramontana.

*150 anni di unità d'Italia. C'è unità nel Rotary italiano? Come si può lavorare insieme per il futuro?*

Ho avuto la fortuna di incontrare nove altri Governatori veramente meravigliosi, con i quali è stato facile intendersi ed è nata subito la voglia di collaborare. L'unità del Rotary italiano si vede dai risultati. Assisi per tutti. Per il futuro mi auguro che tutti quelli che verranno capiscano che solo uniti si è forti e solo tutti insieme si possono fare grandi cose. Così per l'Italia, Paese strano che è capace perfino di rinnegare la propria storia così come sta rifiutando quei giovani professionisti che sono il nostro futuro. ■



info@alpenpalace.com  
www.alpenpalace.com

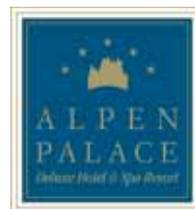
Deluxe Hotel & Spa Resort Alpenpalace Famiglia Mairhofer - Gisse 83 |  
39030 San Giovanni in Valle Aurina Alto Adige Italia Tel. (+39) 0474 670 230 Fax (+39) 0474 671 156 -



#### TEMPO DI MONTAGNA - PAUSA DI BENESSERE

4 pernottamenti inclusa mezza pensione e utilizzo della nostra area Wellness & Spa - Escursioni guidate attraverso la fiorita Valle Aurina con sosta per una merenda - Ingresso a Castel Tures, uno dei più imponenti castelli dell'Alto Adige - Buono beauty per un importo di € 50 a camera. L'arrivo è previsto la domenica - **Prezzo a persona: € 420,00** in Camera doppia Romanticismo

*il sogno è realtà*



Lasciatevi catturare dall'atmosfera magica e dagli ambienti eleganti dell'Alpen Palace, unico cinque stelle della Valle Aurina. *L'occasione per rendere un sogno una piacevole realtà*



## PIETRO NICCOLI

*Un cardiologo Governatore per l'anno 2011/2012*

Pietro Niccoli è nato a Domanico (CS) il 4.12.1945. Dopo le scuole dell'obbligo, frequenta il Liceo classico B. Telesio di Cosenza dove si matura nel 1964. Si iscrive alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena, dove si laurea in cinque anni ed una sessione il 30.6.1970. Specializzato in Cardiologia. Giovanissimo viene assunto presso l'Ospedale di Cosenza nel reparto di Cardiologia, dove contribuisce attivamente alla crescita ed, alla apertura dell'Unità Coronarica della stessa Divisione. Già aiuto nel 1980, lavora attivamente nella stessa Divisione partecipando come relatore a congressi, convegni nazionali ed internazionali. Nel 1992 Pietro Niccoli, da aiuto e vice primario della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Civile di Cosenza, lascia l'ospedale dedicandosi alla sua attività specialistica cardiologica in strutture private del territorio, con libera professione nel proprio centro diagnostico. Sintesi Curriculum Rotariano: Socio Fondatore Club Cosenza Nord 1986. Presidente Club Cosenza Nord 1999-2000. Assistente del Governatore Anno 2001 - 2002 per i Club Cosenza, Cosenza Nord, Corigliano - Rossano - Sibaris, - Amantea. (DG Giuseppe Filice). Assistente del Governatore Anno 2002-2003 per i Club Cosenza, Cosenza Nord, Amantea, Corigliano - Rossano - Sibaris, Rossano - Bisantium (DG Gennaro Esposito). Assistente del Governatore 2004 - 2005 per i Club Acri, Forense San Giovanni in Fiore - Cosenza - Cosenza Nord (DG Sandro Marotta). Presidente Commissione del Centenario per l'anno 2005 - Area Cosenza-Crotone-Lauria. Nominato nell'anno Precedente dal (DG Natale Naso). Presidente Distrettuale Commissione Sviluppo Effettivo Anno 2005-2006 (DG Alfredo Focà). Delegato del Governatore per Azioni Giovani Generazioni anno 2006-2007 (DG Vito Mancuso). Componente Distrettuale per la formazione anno 2008-2009 (DG Guido Parlato). Ha ricevuto 3 Paul-Harris. Ha contribuito alla Costituzione come Assistente del Governatore dei Club Rossano Bisantium e S. Marco Argentano Centenario. Rappresentante speciale (nonché Assistente del DG) nella Costituzione del Club Paola (Medio Tirreno Cosentino).

## MARCELLO FASANO

*Un imprenditore Governatore nell'anno 2012/13*

Nasce a Salerno il 26 gennaio 1949. Sposato con Maria Stella Nobile nel 1973 è padre di tre figli, ha 5 nipotini. Socio e Amministratore della Fasano Gomme Srl, Azienda di famiglia; componente, nella FEDERPNEUS Direttivo dell'Associazione Nazionale di categoria, e della multinazionale Goodyear per partecipare alle scelte strategiche ed alle politiche commerciali.

Appassionato di informatica, fonda nel 1987 e amministra, la 4x4 System Srl. Nel 1995 fonda la Società Risorse Ambientali, che presiede per molti anni, Leader nazionale in ambito Geomarketing. Fonda la società Academia srl, operante nel settore della formazione manageriale, costituisce e presiede per diversi anni il Consorzio Chirone, per la formazione al lavoro dei giovani.

Dà vita nel 1985, e presiede per ben 7 anni, il CONSORZIO ZIS, di oltre 150 imprese della città di Salerno, per la valorizzazione della Zona Industriale di Salerno (ZIS). Nel 1988 in Confcommercio Provinciale diventa Amministratore di tutte le ASCOM della provincia. Dal 1990 ricopre in Confindustria ricoprendo l'incarico di Membro di Giunta, Vice Presidente del Gruppo Terziario Innovativo, componente per due mandati del Comitato Piccola Industria di Confindustria Salerno, e Consigliere del Consorzio Garanzia Fidi Confidi Salerno. Di quest'ultimo ne assumerà la presidenza nel 1998 che mantiene tutt'ora. Ha ricoperto il prestigioso incarico di Presidente del Comitato dei Proviviri della Banca Popolare di Salerno. E' stato componente del Consiglio di amministrazione dell'Automobile Club di Salerno. E' chiamato dal Sindaco di Salerno a rappresentarlo nel Consiglio Generale del Consorzio ASI Salerno, per lo sviluppo dell'Industria in Provincia di Salerno, incarico che verrà confermato per ben 5 sindacature. Sintesi CV rotariano: Ammesso al Rotary Club Salerno Est nel dicembre del 1989. Presidente del Club nell'anno 2001-2002 e, in seguito, Tesoriere nell'anno 2005-2006. Ha ricoperto i seguenti incarichi distrettuali: più volte assistente del Governatore, anche con incarico di Istruttore; Presidente e Vice Presidente di diverse Commissioni Distrettuali; ha partecipato alle Convention Internazionali di Nizza (1995) e Birmingham (2009). E' stato insignito di 7 PHF. E' Socio onorario del R.C. Sala Consilina-Vallo di Diano e del R.C. Salerno Nord dei Due Principati.



# Una rete mirabile nel MEDITERRANEO

RAFFAELE PALLOTTA DI ACQUAPENDENTE

**N**ei tempi moderni è soltanto per mezzo della loro potenzialità associativa che uomini di ogni professione esercitano la loro giusta influenza sulla comunità” scriveva Elihu Root, presidente del fondo Carnegie per la Pace Internazionale già nel 1924. Negli ultimi anni nel Rotary è stata forse trascurata un po’ troppo la seconda via del nostro servizio cioè l’azione professionale, per dare prevalenza all’aspetto umanitario e benefico del nostro Servizio. E’ possibile che ciò abbia esaltato uno dei nostri aspetti certamente capaci di farci ben volere dal grande pubblico, ma che ci appiattisce, però, a livello di una delle tante associazioni umanitarie di cui la nostra società è ricca. Abbiamo esaltato il primo dei due motti *Service Above Self* con cui Arthur Frederick Sheldon sintetizzò lo spirito rotariano e messo in secondo piano il motto *He profits most who serves best* perché avrebbe potuto prestarsi a interpretazioni errate e non benevole. Al primo congresso rotariano di Chicago, dove si costituì l’Associazione Nazionale dei Rotary

Club, Sheldon sottolineava che: “Il segno distintivo del commercio del secolo XIX era la concorrenzialità, fatelo voi agli altri prima che gli altri lo facciano a voi. In questo secolo XX la razza umana progredisce verso la saggezza. Il segno distintivo di questo secolo deve, quindi, essere la cooperazione. Un individuo è saggio se riconosce che una condotta corretta verso gli altri è remunerativa, che gli affari sono una scienza di servizio all’umanità, e che ricava maggiore utilità chi serve meglio il proprio simile”. Certo se avesse potuto vedere il seguito del XX secolo, ne sarebbe rimasto sconcertato. Noi rotariani però continuiamo a sperare nel cambiamento e ad agire per raggiungerlo. Il nostro servizio non può essere limitato solo alla pur rimarchevole azione della Campagna Polio Plus, a far proiettare i nostri simboli sui monumenti nazionali e agli interventi con finanziamento della Rotary Foundation per la realizzazione di pozzi d’acqua o l’incremento delle pratiche di alfabetizzazione nelle aree povere del Mondo. Voglio precisare che tutto ciò ci fa onore





e ha costituito e costituisce un grande merito della nostra associazione. Ma, per quanto riguarda i Rotary italiani, intendo dire che non possiamo vivere di rendita, nel momento storico che stiamo vivendo, in cui paurosi tamburi di guerra sembrano rullare per l'integralismo iraniano, la possibile reazione israeliana, il terrorismo e l'ingiustizia che continuano a essere padroni dello scacchiere Mediterraneo. La Conferenza di Barcellona del 1995 nacque dalla volontà di trasferire agli interlocutori mediterranei del Medio Oriente e del Nord Africa una serie di proposte per l'*apertura economico-finanziaria* e per lo slancio verso una *nuova politica di riforme* che poi si tradussero nei trattati bilaterali e multilaterali, a seguito della ratifica dei quali, fu coniato il termine *Partenariato* - opportunamente rispolverato dal diritto privato anglo-sassone e inserito nelle politiche pubbliche dell'UE - e si avviò tra le Istituzioni Europee e gli Stati Terzi Mediterranei quello che poi è stato definito *Processo di Barcellona*. I tre Pilastri della *Cooperazione Euro - mediterranea* vennero a coincidere con i temi portanti delle *Politiche di Partenariato*. Cooperazione politica, cooperazione economico-finanziaria e cooperazione socio-culturale. Per ognuno di questi pilastri si produssero una serie di documenti programmatici che, per quanto molte volte *inequali e criticabili*, aprirono comunque la nuova stagione economica che sarà chiamata *globalizzazione* e costrinsero Paesi, in precedenza lontani nella politica come nell'economia, a confrontarsi tra loro in quello che fu chiamato il Nuovo Ordine Economico Mondiale. Il clima di euforia che accompagnò la Conferenza di Barcellona si è poi infranto con l'intervento americano nella Regione mediorientale, lo scontro interno tra alcuni Paesi Arabi e Israele. Nel frattempo l'apertura dei nuovi fronti in Afghanistan, Iraq e Libano e l'insieme delle iniziative attuate per la lotta al terrorismo islamico hanno finito per immobilizzare il percorso intrapreso nel 1995. Il Trattato che istituì la Comunità Europea stabiliva che l'Unione avrebbe dovuto promuovere uno sviluppo armonioso del-

l'insieme della Comunità e rafforzare la sua coesione economica e sociale riducendo il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni, ivi compresa quella mediterranea. Il nuovo allargamento verso l'Est Europa ha portato, al contrario, nel Mediterraneo, a un ulteriore ampliamento dei divari di sviluppo, per uno spostamento verso Est del problema delle disparità economiche, sociali e territoriali. Oltre alle regioni più povere dell'area mediterranea sono stati ammessi anche gli Stati membri dell'Est

Europa ai finanziamenti nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" o del Fondo di Coesione cui la Commissione ha allocato la stragrande maggioranza dei fondi, più dell'81% del budget totale che ammonta, per il periodo 2007 - 2013, a 308 miliardi di euro. Del Mediterraneo si parla sia come pericolo sia come *nuova frontiera*, in entrambi i casi con riferimento a fenomeni a torto considerati a noi esterni. I paesi del sud del Mediterraneo, invece, si trovano a fronteggiare le identiche nostre quattro sfide fonda-



mentali dello sviluppo odierno: tecnologica, ecologica, demografica e istituzionale. Nessuna di queste sfide può essere affrontata senza la riscoperta e la valorizzazione della dimensione regionale mediterranea e senza l'impegno dei paesi dell'Europa del sud di trasformare profondamente le logiche delle politiche mediterranee dell'Unione Europea, passando dall'eurocentrismo e dalla colonizzazione culturale al policentrismo e al co-sviluppo. Il futuro sarà impostato sempre più a individuare cause struttu-

rali, forze sociali e politiche, capaci di creare l'anello della solidarietà della regione mediterranea alternativo ai "mercati competitivi" della globalizzazione. Occorre dire con molta franchezza che la progressiva liberalizzazione degli scambi commerciali, non ha promosso livelli adeguati di crescita, e soprattutto di occupazione nei paesi del sud. L'obiettivo della creazione di una zona di libero scambio, per l'assenza di un vero sviluppo della dimensione multilaterale tra l'Unione europea e i suoi partner me-

diterranei, è chiaramente destinato a essere disatteso. E questo ritardo ha un impatto anche nelle aree, come quella del Mezzogiorno del nostro paese, che avrebbero potuto trarre vantaggi da una più intensa cooperazione. Tuttavia la decisione del Vertice di Parigi del 13 luglio 2008 di istituire l'Unione per il Mediterraneo (UpM) ha rappresentato una sfida che andava, com'è stata, raccolta. Uno degli elementi d'innovazione più espressivo è certamente il carattere paritario degli organismi di cui si è dotata l'UpM, in particolare della copresidenza, formata da un rappresentante dell'UE e da uno dei paesi del sud, e la composizione del nuovo Segretariato, cui parteciperanno rappresentanti dei paesi delle due sponde del Mediterraneo. Le prime linee d'azione dell'Unione per il Mediterraneo riflettono una scelta di fondo condivisibile: trovare il suo valore aggiunto nel varo di progetti di forte impatto regionale (energia, ambiente, istruzione, ecc.) e valorizzando al massimo la dimensione multilaterale. E' un'impostazione che riassume bene le necessità attuali e le potenzialità future del partenariato euro-mediterraneo, anche se le vere ambizioni di questa strategia si misureranno quando verrà il momento di individuare i finanziamenti per i progetti. Uno dei compiti del Rotary è proprio quello di contribuire a far sì che la cultura, l'economia e il commercio possano influire sul difficile percorso di Pace tra i Paesi del Mediterraneo e le altre nazioni della Comunità Europea. Se non vi sarà Pace nel Mediterraneo e non riusciranno a coesistere le tre religioni mono-teistiche, diffuse nelle popolazioni, non potrà esservi pace nel mondo intero. Nei doveri del Rotary c'è quello di doversi prodigare concretamente al servizio della cultura della Pace, per fare, nel Mediterraneo, conoscere e dialogare Paesi a contatto uno dell'altro. Il Rotary si erige a cultore di Pace certamente col suo impegno attivo per salvaguardare il mondo dalla Poliomielite; per insegnare a trovare e utilizzare le risorse idriche, insufficienti in grande parte del mondo; per migliorare, con l'alfabetizzazione, le risorse economiche per la sopravvivenza





Raffaele Pallotta di Acquapendente,  
Past Board Director RI

di popolazioni senza speranza. Il Rotary può essere, tuttavia, operatore di Pace solo se s'impegna, nei limiti del possibile, a riaffermare, con la parola, l'azione e l'esempio, la sua cultura dell'accettazione delle differenze sociali, religiose e culturali col suo impegno a difendere la dignità umana in ogni parte del mondo. Siamo lontani da un Mediterraneo pacifico; tuttavia, lo storico inglese Arnold J. Toynbee ricorda che: *"se non ci fosse stata questa via d'acqua non sarebbe fiorita nessuna civiltà"*. Gli fa eco il croato, Premio Nobel per la Pace, Pedrag Matvejevic, che ha scritto: *Le apparenze mediterranee sono significative. La superficie del territorio e la particolarità dei luoghi creano l'impressione che è, a un tempo, un mondo a parte e il centro del mondo*. Anche se il Rotary non può avviare soluzioni politiche, la nostra organizzazione compie un ruolo efficace nel mondo per preparare le basi per la pace, per avvicinare le persone di diverse nazionalità, diverse religioni, razze, culture diversificate, che parlano lingue diverse. I Rotariani possono e devono contribuire alla pace come *catalizzatori* basandosi sui rapporti da *uomo a uomo*. È necessario che il Rotary impegni i suoi club, presenti in quasi tutte le nazioni mediterranee, per studiare ogni forma possibile di vita in comune a ogni possibile cooperazione culturale, economica e sociale. Solamente così potrà cooperare concretamente allo sviluppo culturale della civiltà della Pace nell'area, di cui siamo parte integrante e che sembra ancora molto lontana dal sentirla e perseguirla. Per farlo è, innanzi tutto, necessario creare un buon rapporto umano. In effetti, la gente può fare astrazione dai contrasti e dalle diversità dottrinali

per giungere a una comprensione reciproca solo conoscendosi e accettando i punti comuni e le differenze. E' necessario impegnarci per uno sviluppo che possa essere non solo sostenibile, ma anche intelligentemente razionale. Per riuscirvi dobbiamo trovare un corretto rapporto di competitività del sistema territorio - paese, cioè la capacità di attivare validi processi interni attraverso cui le risorse del territorio possano esprimere concretamente i loro potenziali a beneficio non solo dei soggetti economici localizzati nel suo ambito, ma interessare i sistemi di differenti Paesi alla sua economia. Perché, al di là della retorica e delle belle parole, è l'economia, il perno sul quale si può realmente costruire la pace. Anche in questo campo noi rotariani dobbiamo prodigarci per essere i primi a ideare, progettare, innovare e produrre tutto ciò che è necessario alla nostra comunità per realizzare rapporti economici e commerciali concreti ed efficaci con gli altri Paesi. Dobbiamo essere convinti che se non riusciremo a costruire comuni ponti d'interessi economici e d'impresa e se non riusciremo a realizzare uno scambio professionale e commerciale vantaggioso per tutti, non potremo raggiungere mai una coesistenza possibile. Il rapporto diretto tra professionisti, imprenditori e operatori commerciali e turistici, che si può realizzare facendo interloquire i soci dei nostri Club con quelli dei Club esistenti nelle altre nazioni mediterranee ha un grande potenziale di possibile integrazione. La morale e la credibilità, che siamo tenuti a osservare nella nostra azione professionale, regolata dall'acquisizione positiva delle quattro domande, possono costruire ponti di attività comuni capaci d'assicurare giusti redditi basati sulla lealtà e l'amicizia. Data la estrema conflittualità dello scacchiere, I Rotary del Mediterraneo devono agire subito, cercando di farsi promotori del coraggio del perdono, ma anche della fiducia nella speranza di migliorare, per tutti i popoli mediterranei, le condizioni di vita con nuove possibilità imprenditoriali e incrementando gli scambi produttivi e innovativi. Un esempio inte-

ressante è il Progetto Ulisse, del Distretto 2100, che affronta uno dei maggiori problemi che affliggono i nostri giovani: la mancanza di offerte di formazione/lavoro, mettendo a loro disposizione la possibilità di raccogliere offerte e offrirsi in tutti i campi delle professioni, delle arti, dell'artigianato e dei mestieri intesendo con i Rotary dei vari Paesi mediterranei un vero e proprio feed back tra giovani aiutati dai Club a spostarsi in altre zone per apprendere e riportare nei propri territori l'esperienza e la cultura specifica. Da qui il nome di Ulisse, cioè colui che deve ritornare a Itaca. E' necessario realizzare una vera e propria *rete mirabile*. E' il metodo migliore e concreto per gettare ponti di collaborazione che potranno essere preziosi per costruire quella tela di coinvolgimenti personali che via, via si estendano alle differenti comunità, capaci di diminuire le distanze ed esaltare le convenienze di convergenza. E' il ruolo che deve giocare il Rotary! Direi, anche, che, nei nostri Distretti, i Past Governors possono espletare un ruolo importante di sostegno al Governatore di turno per rinnovare e rendere efficaci le amicizie che hanno con i PDG dei Paesi mediterranei allo scopo di agevolare i contatti operativi e concreti tra i Club e i loro soci che, nel nostro mondo informatizzato, sono ormai facili a coltivarsi. E' necessario dare vita ad appositi comitati distrettuali nei quali può essere concentrata l'attività dei Past Governors, in grado di contribuire agli sforzi in materia partendo da tre punti forti: la nostra rete internazionale; la nostra capace ed esperta struttura organizzativa incentrata su una vasta gamma di servizi umanitari in linea con gli obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite; la nostra adesione attiva, diversificata intellettualmente, impegnata a migliorare le condizioni di vita delle persone per facilitare la pace; l'azione di amicizia svolta dai CIP. Solamente così potremo concretamente contribuire allo sviluppo della civiltà della pace, perché è solo se sapremo fare del Mediterraneo un mare di pace, che potremo sperare di avvicinarci al nostro splendido e utopico sogno di un mondo in pace. ■



PER LE ISCRIZIONI

[www.rotary4water.org](http://www.rotary4water.org)



**SORELLA  
ACQUA**

**SABATO 16 APRILE 2011**

Ora	Argomento	Relatore	Titolo
10.00 a.m.	Onore alla bandiere Benvenuto alle autorità e ai partecipanti Messaggio dei 10 Governatori Italiani		
10.30 a.m.	Introduzione al Convegno <b>Acqua, l'Arché</b>	<b>PDG Giancarlo Nicola</b> Presidente di AERA	L'Acqua è l'elemento fondamentale della vita Non c'è vita senza gli elementi di base
11.00 a.m.	L'impegno della Rotary Foundation	<b>Carl-Wilhelm Stenhammar</b> Chairman <b>Rotary Foundation</b>	I progetti rotariani per l'acqua Metodologia ed efficacia L'impegno del Rotary
11.30 a.m.	Il mondo ha sete	<b>Olcay Ünver</b> Direttore <b>UNESCO</b> del programma Globale per l'acqua	La distribuzione delle risorse d'acqua nel mondo L'impegno dell'UNESCO
12.00 a.m.	Il mondo ha fame	<b>FAO</b> Direttore Generale	Le condizioni alimentari nel mondo Correlazione con la disponibilità di acqua L'impegno della FAO
12.30 a.m.	L'impegno dei Governi	<b>Federico Basafies</b> Responsabile della Divisione INE/WSA <b>Inter American Development Bank</b>	L'importanza delle attività Governative
01.00 p.m.	Chiusura della prima giornata		
09.00 p.m.	<b>Concerto per coro e orchestra</b> Direttore Mo. Padre Giuseppe Magrino - Basilica Superiore di S. Francesco		

**DOMENICA 17 APRILE 2011**

Ora	Argomento	Relatore	Titolo
9.30 a.m.	Introduzione del <b>Rotary International Board Director Elio Cerini</b> Apertura dei lavori - Chairman <b>RID Elio Cerini</b>		
10.00 a.m.	Il futuro del mondo	<b>Anthony Lake</b> <b>UNICEF</b> Direttore Esecutivo	Nel prossimo futuro la popolazione aumenterà, specialmente nei paesi sottosviluppati Le risorse stimate necessarie per le necessità di presenteranno L'impegno dell'UNICEF
10.30 a.m.	Il mondo è malato	<b>Margaret Chan</b> Direttore Generale <b>OMS</b>	La situazione sanitaria nel mondo Correlazione con la disponibilità di acqua L'impegno dell'OMS
11.00 a.m.	Rotary e pace	<b>Ray Klinginsmith</b> Presidente <b>Rotary International</b>	L'acqua è la speranza per il futuro di pace del mondo Il sogno dell'umanità e del International
11.45 a.m.	<b>Open Time:</b> L'effetto moltiplicatore della sinergia delle azioni. Dalle fonti ai ruscelli, fiumi e oceani Una nuova visione della cooperazione globale?		
12.45 a.m.	<b>Premiazione dei 10 migliori progetti presentati</b>		
01.00 p.m.	Messaggio dei 10 Governatori Italiani: conclusioni ( <i>Unico intervento</i> )		
03.00 p.m.	<b>Incontro di Ray Klinginsmith</b> , Presidente Rotary International, con i Presidenti dei Rotary Club di Italia, Albania, Malta e San Marino Teatro Lyrik - Santa Maria degli Angeli		

CONTATTI - PRESIDENZA: [presidenza@rotary4water.org](mailto:presidenza@rotary4water.org) • INFORMAZIONI GENERALI: [info@rotary4water.org](mailto:info@rotary4water.org)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: [segreteria@rotary4water.org](mailto:segreteria@rotary4water.org) • UFFICIO STAMPA: [press@rotary4water.org](mailto:press@rotary4water.org) Piazza San Francesco, Sala Norza, Assisi



# È tempo di tornare



**IL PROGETTO ULISSE  
PER CONTRASTARE  
LA FUGA DEI CERVELLI**

**U**n padre attende alla stazione l'arrivo del figlio. Il treno che lo sta riportando a casa proviene dal nord Italia. La stazione è quella di Napoli, affollata di giovani in partenza, tanto che a qualcuno risulta difficile trovare un posto su un convoglio diretto a Torino. Quel padre è un rotariano, che rientrando a casa quello stesso giorno, e poi sempre più nei giorni successivi, avverte l'amarezza forte che ha caratterizzato quella sua esperienza in testa a un binario, e lo ha fatto sentire inerte osservatore, sgomento. Quel padre è Michelangelo Ambrosio e quest'anno è il Governatore del Distretto 2100. Ma ciò che conta davvero, prima ancora della identità di un uomo che si è trovato in una situazione senz'altro comune a tanti altri, è che quella sensazione di inerzia si sia trasformata nella sua testa in un progetto, poi denominato Ulisse. Fra le tante parole, le promesse e le delusioni di uno degli argomenti scottanti dei nostri giorni, quello della precarietà, il Progetto Ulisse si propone di offrire una possibilità di realizzazione professionale ai giovani, senza che si debbano necessariamente e definitivamente allontanare dalla propria terra di origine. Se temi come formazione specialistica, disoccupazione giovanile, precarietà e fuga dei cervelli sono di drammatica attualità nel sud del nostro paese, non può

certo dirsi felice la situazione al centro e neppure quella al nord, anche se in relazione alle diverse aree geografiche variano anche sensibilmente le percentuali di alcuni indicatori del complesso problema. Così il Progetto Ulisse, che è nato nel Distretto 2100 e che li ha subito raccolto proseliti tra un numero elevato di Rotariani, ha fatto il primo passo fuori dai confini distrettuali con il Conve-

gno che si è tenuto a Roma lo scorso 24 febbraio, promosso dai Governatori Michelangelo Ambrosio del Distretto 2100 e Roberto Scambelluri del Distretto 2080, alla presenza di diversi convenuti da ogni parte d'Italia, tra cui anche i Governatori dei Distretti 2070, Vinicio Ferracci e 2080, Riccardo Caronna. Ricco il panel dei relatori, introdotti da Franz Martinelli, Past Presidente del RC Roma Cassia: Antonio Ascione, Presidente della Commissione distrettuale Ulisse; Massimiliano Ferrara, Presidente del RC Reggio Calabria Sud Parallelo 38; Antonio Cecere, del Distretto 2100 Rotaract. Fil-rouge dei loro interventi l'inadeguatezza del sistema Italia di fronte alla necessità pressante di favorire l'incontro tra domanda e offerte di formazione/lavoro. Trattandosi di una iniziativa originata nelle regioni che compongono il Distretto 2100, i relatori hanno fatto riferimento specifico a una casistica geograficamente ristretta, ma

i cui numeri fanno riflettere e inducono a ritenere di rilevanza tutt'altro che locale un problema che interessa il futuro del nostro Paese.

Il Progetto Ulisse vuole mettere a disposizione dei giovani la possibilità di raccogliere offerte e offrirsi in tutti i campi delle professioni, e lo sta facendo con la creazione di due database, ricerca e offerta lavoro, ad accesso facilitato on-line su [www.rotaryulisse.it](http://www.rotaryulisse.it):

**DAL 1992 AL 2004  
I LAUREATI MERIDIONALI  
CHE HANNO STUDIATO AL NORD  
E VI SONO RIMASTI PERCHÉ  
HANNO TROVATO RAPIDAMENTE  
LAVORO SONO IL 67%.  
DEI 96.000 LAUREATI  
NEL MERIDIONE NEL 2007,  
33.000 NON HANNO TROVATO  
ANCORA LAVORO.  
DEI 63.000 OCCUPATI,  
IL 41% LAVORA AL CENTRO  
O AL NORD**

**DATI STATISTICI (FONTE SVIMEZ)**

lisse.it: una opportunità che non deve essere considerata appannaggio dei laureati, ma che è offerta anche ai diplomati e in generale al settore, molto negletto, delle arti e dei mestieri. Il Governatore Ambrosio così ha evidenziato la grande portata dell'iniziativa: "Nel nostro Distretto l'artigianato è stato per secoli una fonte molto importante di reddito e di sviluppo: arti coltivate per secoli co-

GIOVANI DISOCCUPATI: NORD 747.000 - CENTRO 375.000 - SUD 971.000

ITALIA: 27.9% (TASSO GLOBALE 8.5%) NORD EST: 18.3% - MEZZOGGIORNO: 39.3%

AIUTI GOVERNATIVI (% DEL PIL) A FAVORE DEI NON OCCUPATI GERMANIA:

2.2% - SPAGNA: 2.1% - FRANCIA: 1.6% - ITALIA: 0.5%

DAL GIORNALE IL MATTINO DI NAPOLI DEL 24 SETTEMBRE 2010 (ISTAT)

me quella presepiale e l'arte di decorazione della ceramica, che oggi dovrebbe riscontrare maggiore attenzione anche per una ragione di perpetuazione delle stesse attitudini creative, non sono valorizzate né considerate. C'è molto da fare. Io sono profondamente ottimista sul futuro della nostra terra. Il Sud, e Campania e Calabria in particolare, ha le energie e le capacità per offrire alla comunità talenti che, coltivati, possono incidere negli anni sullo sviluppo dei nostri territori. Tutti si lamentano che i nostri giovani, i nostri "cervelli", sono costretti a emigrare in cerca di lavoro in tutti i campi, dalle lauree alla manovalanza. Spesso, e con grandi sacrifici dei genitori, i giovani vanno all'estero per ottenere un più qualificato livello di formazione specialistica, e altrettanto spesso non tornano indietro perché trovano in altri Paesi ciò che il loro Paese non è

stato in grado di offrire. Dobbiamo adoperarci per invertire questa tendenza". Da queste parole, cui hanno fatto eco tutti gli interventi, con contenuti puntuali (in parte riassunti nelle tabelle a margine), emerge il senso complesso e imprescindibile dell'impegno che come Rotariani siamo invitati a sostenere, su tutto il territorio nazionale, perché sempre maggiori siano le occasioni di rientro in Italia di giovani capaci e preparati, troppo spesso lontani solo per mancanza di opportunità adeguate e di un piano univoco per il sostegno al lavoro. Nel significato metaforico di Ulisse, dunque, la possibilità di tornare a casa, anche dopo aver vissuto lontano esperienze qualificanti. E soprattutto il chiaro senso di rispetto di una logica meritocratica, in cui l'impegno e la volontà di raggiungere il risultato superino il diffuso malcostume per cui logiche clientelari

stata per la convergenza dei progetti *Uniamo le tre T: tecnologie, talenti e territorio*, del RC Reggio Calabria Sud Parallelo 38 e Telemaco, del Distretto 2100 Rotaract, per dare sostegno all'iniziativa dei giovani sul territorio e per il lavoro con università e aziende a favore di un maggiore equilibrio del mercato del lavoro.

Un impegno che vede il lavoro sinergico di diverse commissioni: Scuola, Università, Rapporti con le Istituzioni, Azione Internazionale, Azione Professionale, Nuove Generazioni, Comunicazione e Marketing. E che cerca di ampliare i suoi effetti nell'adesione di altri Distretti con un potenziale di sviluppo molto elevato. "E" con grande piacere che il Distretto 2080 apre a questa collaborazione interdistrettuale, ha affermato Roberto Scambeluri, siamo certi della validità dell'iniziativa tanto da farla nostra: sin dalla prima edizione del Progetto Appia Antica, che si ripeterà quest'anno, e che vede giovani provenienti da diversi paesi del Mediterraneo uniti in un percorso di condivisione lungo l'Appia Antica da Roma a Brindisi, siamo convinti della necessità di fare rete nel Mediterraneo a favore dei giovani. Il Progetto Ulisse ha le caratteristiche per diventare un nuovo ambito di dialogo, non solo per il mercato italiano, ma anche per quello che insiste sul bacino del Mediterraneo". Il Convegno, ospitato da ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili si è chiuso con un accordo di Programma tra l'Associazione e i due Distretti 2080 e 2100, di sostegno del Progetto Ulisse. ■

Per maggiori informazioni

[www.rotaryulisse.it](http://www.rotaryulisse.it)

[www.rotary2100.it](http://www.rotary2100.it)

hanno spesso il sopravvento su capacità e qualifiche. La forte spinta del progetto, che dalla nascita ha già ricevuto il patrocinio del Ministero del Welfare e che anche grazie a Finetica, Confidi di Salerno e Confidi di Cosenza potrà assegnare sul territorio prestiti al 2% fino a 2.5 milioni di euro per progetti che saranno monitorati proprio dal Rotary, si è irrob-




**HÔTEL DE L'ARCADE**  
☆☆☆

"Hôtel de charme" a due passi dalla Piazza della Madeleine. 48 camere di grande comfort di cui 4 camere *duplex* e 7 appartamenti elegantemente arredati con cucina completamente attrezzata.

Forfaits per famiglie e per i fine settimana.  
Promozione speciale per luglio e agosto.

9, rue de l'Arcade - F-75008 Paris  
Tel. +33 1 53 30 60 00 - Fax +33 1 40 07 03 07  
[www.hotel-arcade.com](http://www.hotel-arcade.com) - [reservation@hotel-arcade.com](mailto:reservation@hotel-arcade.com)

Proprietario: Gérard Berrut, Rotary Club di Parigi.

Al momento della prenotazione, indicare la vostra appartenenza al Rotary Club.

PAESE	LAUREATI E RESIDENTI ALL'ESTERO	LAUREATI STRANIERI NEL PAESE
ITALIA	2,30%	0,30%
GERMANIA	0,60%	1,40%
FRANCIA	1,10%	1,40%
REGNO UNITO	0,90%	1,70%
SPAGNA	0,80%	0,50%

EUROSTAT, FORCE LABOR SURVEY

# IL ROTARY

## sul territorio

### ROSARNO, UN PUNTO ROTARY SIGNIFICATIVO E SIGNIFICANTE

#### DISTRETTO 2100

Di Lucia de Cristofaro

*Inaugurato a Rosarno in Calabria, Distretto Rotary 2100, il primo Punto Rotary del 2011, un'altra bandiera rotariana posta lì dove vi è maggior bisogno di sostegno e prossimità alle fasce deboli*

Ricordiamo tutti le scene di guerriglia urbana trasmesse dai maggiori network con protagoniste le strade di Rosarno in Calabria, dove dopo il ferimento di due extracomunitari da parte di persone non identificate, chiaramente xenofobe, era scoppiata una considerevole protesta da parte di alcune centinaia di lavoratori immigrati

impegnati in agricoltura, che rivendicavano il loro diritto di esistere come comunità, come persone. Ebbene all'appello di quanti, come gli immigrati, hanno bisogno di essere considerati persone, il Club Rotary di Rosarno risponde con la nascita del primo Punto Rotary del 2011, che si va ad unire ai suoi fratelli già oramai in pieno funzionamento: Caserta, Napoli, Avellino, Cosenza – Telesio.

Come qualsiasi segno linguistico esiste grazie alla relazione tra significante e significato, così anche i Punti Rotary si distinguono per il loro elemento esterno e formale (significante), ossia l'immagine del Rotary, e quello intrinseco, concettuale (significato), ov-

vero i fattori sociali. Ma per meglio approfondire uno dei quattro progetti rotariani di successo, messi in campo dal Governatore Michelangelo Ambrosio, chiediamogli cosa, secondo lui ha determinato, e determina, il successo dei Punti Rotary: "Quando è nato il progetto dall'esperienza che il Club di Caserta già stava portando avanti dal 2009, grazie ad un finanziamento della Rotary Foundation, di cui ero presidente per il Distretto 2100, e all'impegno rotariano del nostro socio Antonio Citarella, attualmente Presidente della Commissione Punto Rotary, avevamo già immaginato le possibilità di diffusione sui territori del Distretto che tale progetto potenzialmente aveva. Ma mai avremmo immaginato che esso diventasse, in pochissimo tempo il riferimento di un congruo numero di cittadini, che non sapendo dove rivolgersi per poter essere consigliati da un punto di vista medico, e non solo, si avvicinano al Rotary come interlocutore, sentendolo vicino e pronto ad aiutarli. Il Punto Rotary che nasce nel primo mese del 2011 assume poi un significato ancora più importante, in quanto è un chiaro segnale per una cittadina indicata come luogo di sentimenti anti immigrati.

Un segnale di apertura verso l'altro, la sua cultura la sua religione, e la voglia di sostenerlo nelle problematiche, soprattutto sanitarie, che si trova ad affrontare qui in Italia. Ciò chiaramente senza nessuna intenzione di sostituirsi agli Enti preposti, ma solo per poter essere d'aiuto".

Dopo le parole del Governatore, colui che affettuosamente indichiamo come

L'inaugurazione del Punto Rotary di Rosarno



il papà dei Punti Rotary, Antonio Citarella, afferma: "Oramai sono innumerevoli gli interventi che abbiamo offerto alla comunità di Caserta, solo dall'inizio dell'anno più di cinquanta sono stati le nostre assistenze.

E' importante sottolineare, inoltre, che mentre all'inizio pensavamo che si sarebbero rivolti a noi soprattutto immigrati da paesi extracomunitari, tanti invece sono stati i cittadini italiani, anziani e bisognosi, che abbiamo sostenuto, segno che ciò che facciamo è utile e soprattutto richiesto dalla comunità". Della stessa opinione sono anche il coordinatore dei 10 Club napoletani Pier Francesco Valentini e i presidenti dei Club Avellino, Renato Tizzano, e di Cosenza- Telesio, Maria Cristina Parise. "Essere al servizio della comunità è uno dei principi rotariani che con i Punti Rotary stiamo mettendo in atto concretamente, arricchendo la nostra offerta anche con "Le Domeniche della Salute", ossia degli screening medici offerti a tutta la popolazione."- afferma Renato Tizzano.

Ricordiamo, infatti, che un'altra iniziativa affianca i Punti Rotary, ed è quella ideata e realizzata in primis dal Club di Cava de' Tirreni, presidente Santolo Di Palma, "Le Domeniche della Salute", che in piazza offrono a quanti desiderano avvicinarsi uno screening relativo alle patologie più comuni e che a volte sottovalutiamo per mancanza di tempo o semplicemente per mancanza di riferimenti.

Il prato dei Punti Rotary è destinato ad arricchirsi di sempre più gemme, grazie all'impegno dei Club del Distretto, tra gennaio e febbraio sono stati poi aperti i Punti Rotary di Reggio Calabria e Catanzaro, in quest'ultima città il Club Rotary al Punto Rotary unisce fattivamente la realizzazione anche di un altro rilevante progetto del Gov. Ambrosio: "Alma Mater", vicino alle madri dei bambini lungodegenti, bisognose non solo di una parola di conforto, ma anche di un concreto aiuto e di un luogo dove ritrovarsi, non allontanandosi dai propri figlioli. ■

## UN SORRISO PER I BAMBINI DEL CONGO

### DISTRETTO 2120

*Francesca Musciagli*

Sorridere col cuore. Questa l'idea che ha ispirato l'azione del Club Rotaract Francavilla F.na Alto Salento in questo intenso anno sociale.

Col sorriso nostro e di tutti coloro che hanno partecipato numerosi alle nostre iniziative abbiamo teso una mano ai bambini del Congo.

L'incontro con la dura realtà congolese è avvenuto grazie al nostro Rotary padrino che ormai da due anni è vicino ed aiuta la comunità Congolese attraverso i suoi service. Così anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo voluto dare il nostro contributo "la nostra goccia nell'oceano", con iniziative leggere e coinvolgenti.

Nel mese di settembre, la frizzante e briosa serata, in compagnia della Rimbamband, nota band che unisce in un divertente mix jazz e cabaret, è riuscita ad associare ad un sorriso il pensiero rivolto ai bambini del Congo.

Nel periodo prenatalizio con l'iniziativa Cioccolato D'Africa - Africa Di Ciocco-

lato, abbiamo acceso i riflettori sulla generosa terra d'origine di questo prodotto, quasi a volerne fare assaporare i suoi doni, ma sempre con lo sguardo rivolto ai suoi abitanti più piccini. In un gustoso percorso, volto alla scoperta dei variegati sapori del cioccolato, abbinato a raffinate grappe e vino passito, il nostro pensiero ed il nostro sorriso ancora una volta sono stati dedicati a loro.

Il nostro service internazionale è rivolto all'ambulatorio medico "Centre de Santé et Maternité père Nsadi", con sede in Kinshasa (RDC) e fondato nell'agosto del 2009 ad opera di Padre Didier Mafuta, oblato di Maria. Il centro medico offre assistenza e cure mediche a bassissimo costo e soprattutto ospitalità e sostentamento a tutte quelle madri e bambini che altrimenti non avrebbero prospettive di vita.

Durante le nostre iniziative abbiamo mostrato quello che il centro medico fa per madri e bambini ma soprattutto abbiamo dimostrato quanto sia facile tendere una mano ai più bisognosi, semplicemente, donando un sorriso. ■

*Un famiglia congolese interessata al progetto, in ambulatorio*



## SOSTENERE END POLIO NOW LEGGENDO UN LIBRO

### DISTRETTO 2120

Massimo Perrone

La basilica di San Pietro, il più grande tempio cristiano, con una superficie di circa 25.000 mq. e con un perimetro esterno di 1.778 metri, con 44 altari, 11 cupole, 778 colonne, 395 statue è ricchissima di opere d'arte, ma non tutti conoscono il tesoro segreto che si nasconde al loro interno.

Un tesoro composto da migliaia di animali tra mosaici e sculture svelati ora in un libro: *Gli animali nell'arte religiosa. La Basilica di San Pietro in Vaticano*.

Lo "zoo sacro", come venne definito da mons. Giovanni Fallani, presidente della commissione Arte sacra della Santa Sede durante il pontificato di Giovanni XXIII, censito dallo storico e critico d'arte, autore del libro, Sandro Barbagallo. Nato a Catania, trasferito a Roma dove consegue il diploma in Conservazione Beni Archivistici presso l'Archivio Segreto Vaticano, si lau-

rea a Siena in Storia dell'arte contemporanea con una tesi sull'artista Simona Weller, oggi sua moglie. Perito d'arte del Tribunale di Roma e membro dell'Associazione Internazionale Critici d'Arte ha curato mostre e monografie collaborando alle grandi mostre del Vittoriano (Degas, Toulouse-Lautrec, Manet, Matisse, Gauguin, Renoir, Picasso). Collabora come critico d'arte per il giornale *L'Osservatore Romano* ed è commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Il libro dal titolo "Gli animali nell'arte religiosa. La basilica di San Pietro in Vaticano" edito dalla Libreria Editrice Vaticana (Città del Vaticano 2010, 240 pagine, Euro 33) è il frutto di oltre due anni di ricerche svolte nella basilica. Si scopre così che all'interno di San Pietro, oltre a 500 api, 470 colombe, 100 draghi, vi sono anche leoni, aquile, farfalle, serpenti, elefanti, delfini, lucertole, gatti, cani, coccodrilli e tante altre specie.

Tra i meriti del libro, commenta nella prefazione Paolo Portoghesi, va riconosciuta all'autore "la capacità di offrire, con il linguaggio eloquente delle immagini, un importante argomento per chiarire il rapporto tra il cristianesimo e il mondo animale".

Sandro Barbagallo, con spirito rotariano, ha deciso di donare una parte di ricavato del suo libro, acquistato dai rotariani del Distretto 2120 (10 euro), al progetto "End Polio Now".

Per richiedere il volume rivolgersi al tesoriere distrettuale Massimo Perrone [maxperrone@tin.it](mailto:maxperrone@tin.it) ■



### VII settimana rotariana del Barocco ibleo

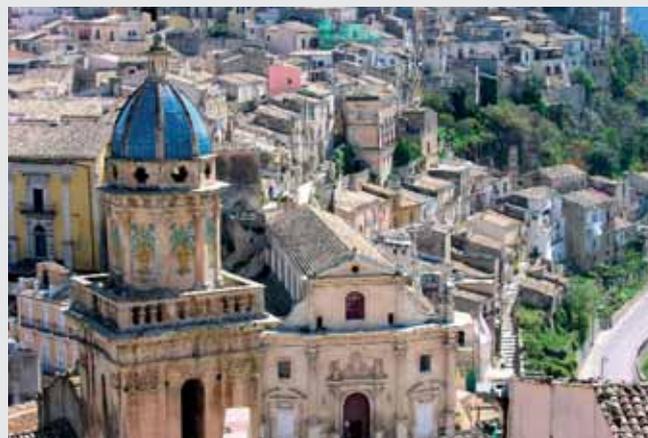
### DISTRETTO 2110

Franco Spampinato

Vi invitiamo a partecipare alla "VII settimana rotariana del barocco ibleo" che il Rotary Club di Ragusa ha organizzato in questa città (Italia, nella Sicilia sud orientale), dopo il successo dell'edizione degli anni scorsi, dal 14 al 21 Maggio 2011. La manifestazione intende far conoscere ai rotariani di tutto il mondo, loro amici e ospiti, questa bellissima parte della Sicilia barocca, riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Il programma inizia con l'accoglienza all'aeroporto di Catania sabato 14 Maggio, e termina con la partenza da Catania sabato 21 Maggio; comprende il soggiorno a Ragusa, in camera doppia, al Best Western Mediterraneo Palace Hotel \*\*\*\*, i trasferimenti da e per l'aeroporto di Catania, la pensione completa, comprese le bevande ai pasti, le visite guidate in pullman privato, la cena di gala, l'assicurazione medico no stop, l'assistenza per tutto il periodo del soggiorno con servizio di guide ed accompagnatore per ogni gruppo, con esclusione dell'ingresso facoltativo al teatro greco di Siracusa. L'iniziativa non ha fini di lucro, infatti eventuali utili ricavati dalla manifestazione verranno devoluti alla Rotary Foundation. Eventuali perdite, invece, saranno a carico del Club organizzatore.

Programma, itinerari e modulo di prenotazione su [www.rotaryragusa.it](http://www.rotaryragusa.it)

Noi faremo il possibile per organizzare un soggiorno indimenticabile per tutti i partecipanti. Sperando di incontrarci a Ragusa, vi salutiamo con amicizia.



## PROGETTO GIOVANI: LE STRAGI DEL SABATO SERA

### DISTRETTO 2120

Franco Facecchia

Il 27 gennaio 2011, presso il liceo classico "Marzolla" di Brindisi si è svolto il primo incontro con gli studenti relativo al progetto "Le stragi del sabato sera: deficit di sonno, abuso di alcool, droghe e incidenti stradali..." che vedrà impegnato il nostro Club per tutto l'anno scolastico insieme al Provveditore agli studi di Brindisi, nelle scuole della provincia.

Una società che invecchia sempre di più, con la più alta percentuale di persone anziane sopra i 65 a., con una bassissima natalità la più bassa in Europa, non può permettersi di perdere la maggiore fonte di vita e di ricchezza per il paese, la linfa più preziosa della società rappresentata dai giovani. Purtroppo la prima causa di morte per i giovani sono gli incidenti stradali e il 95% di vittime sono di sesso maschile.

Questo problema diventa ancora più

grave nel meridione già penalizzato dalla perdita di tanti giovani cervelli che emigrano dal sud per lavoro, carriera, sbocchi professionali, impoverendo ancora più un meridione già molto sofferente.

Il programma del progetto prevede quattro incontri, uno per ogni mese da gennaio ad aprile 2011, rivolto agli studenti degli ultimi anni di quattro scuole diverse, in paesi della nostra provincia. In ogni incontro, esperti del problema, tratteranno problemi legati al deficit di sonno, all'alcool, alla droga e fumo, infine le tragedie e le conseguenze degli incidenti del sabato sera.

I ragazzi saranno stimolati alla partecipazione con un questionario, strutturato dagli insegnanti, per far emergere in loro la coscienza critica e la reazione positiva a questo grosso flagello. Saranno molto interessanti i risultati che pubblicheremo sulla stampa. Al fine di una maggiore permeazione tra i giovani, premieremo quattro studenti, uno per scuola, con una borsa di studio del



valore di 200,00 euro cadauna per l'acquisto di libri, in una giornata conclusiva da tenersi all'inizio di maggio alla presenza delle Autorità partecipanti al progetto. I primi due incontri che si sono tenuti rispettivamente il 27 gennaio nel liceo Classico "Marzolla" di Brindisi e il 01 febbraio nell'ist.tec.Commerciale di S.Pietro Vernotico "Valzani" sono stati caratterizzati da un'attenta e costruttiva partecipazione degli studenti. I prossimi incontri ci vedranno impegnati al liceo scientifico "Leo" di S. Vito dei Nor. il 03 marzo e ad aprile nel liceo scientifico "E. Ferdinando" di Mesagne. I lavori sono riprodotti in DVD per realizzare un documento a disposizione delle scuole e del Rotary. ■



## I viaggi nella Musica

Il Rotary Club di Civitanova marche con la partnership del Distretto 2090 organizza la seconda edizione di Viaggi nella musica, con destinazione Praga. L'iniziativa che prevede il sostegno della Rotary Foundation e di Service sul territorio avrà luogo dal 16 al 20 giugno con concerto presso la Smetana hall il giorno 18, quando si esibirà l'orchestra *North Czech Philharmonic Teplice* diretta dal maestro Alfredo Sorichetti, presidente dello stesso Rotary Club di Civitanova marche. Informazioni sulle condizioni di partecipazione e sui dettagli del programma possono essere richieste al socio Giancarlo Cognigni via mail all'indirizzo [pina.gian@teletu.it](mailto:pina.gian@teletu.it). Le adesioni saranno accettate entro il 30 aprile 2011, considerata la disponibilità di posti pari a 400 in teatro e 300 in hotel.

## IL FOTOVOLTAICO NELL'UTTAR PRADESH

### DISTRETTO 2120

di Fedele Zaccara

Il progetto, concepito e finanziato nell'anno rotariano 2009-2010, si propone di alimentare il laboratorio multimediale dell'Indoeuro School con un impianto fotovoltaico supportato da batterie per immagazzinare l'energia prodotta.

La scuola è stata realizzata dalla ONG AID Eindhoven, che è un'associazione senza fini di lucro prevalentemente costituita da indiani che hanno raggiunto posizioni dirigenziali in aziende europee, e che si propone di concorrere allo sviluppo socio-economico dell'India, soprattutto delle zone più interne ed arretrate. La struttura, che assicura istruzione primaria e secondaria, è stata realizzata nello stato dell'Uttar Pradesh, la regione più popolosa dell'India con i suoi 160 milioni di abitanti (il 17% del continente indiano). E' già funzionante, fornisce una buona educazione a 400 bambini e bambine e si propone, nei prossimi due anni, di arrivare ad ospitare 1600 bambini.

Pur con i suoi innegabili progressi economici, l'India continua a manifestare enormi problemi sociali: il 26% della popolazione vive ancora al di sotto dello stato di

povertà; nell'Uttar Pradesh il tasso di alfabetizzazione maschile è pari al 57% e quello femminile è pari al 43%. Questo forte ritardo, che penalizza particolarmente le bambine, è causato dalla carenza di scuole e dalle condizioni socio-economiche delle famiglie. Nella Indoeuro School circa il 30% degli studenti usufruisce di una borsa di studio che copre tutti i costi dell'istruzione e la scuola si propone di promuovere un'istruzione di qualità e di contribuire in modo decisivo al progressivo superamento delle differenze di casta e sessuali tuttora presenti soprattutto nelle zone rurali dell'India. Oggi la funzionalità della scuola è fortemente condizionata dalle condizioni di erogazione dell'energia elettrica, allo stato attuale limitate ad 8 ore al giorno in condizioni ottimali, mentre nei periodi più caldi, caratterizzati dalla maggiore domanda energetica causata dall'utilizzo dei ventilatori, le ore di erogazione vengono ulteriormente a ridursi.

Il matching grant consentirà di conseguire la completa autosufficienza dei laboratori multimediali della scuola (25 computer), che potranno operare per 14 ore giornaliere. L'utilizzo del fotovoltaico appare come la soluzione economicamente ed ecologicamente più conveniente in un

paese, l'India, che fa contare in media 300 giorni di insolazione nell'anno, ma che continua ad essere dipendente per quanto riguarda i prodotti petroliferi. Oltre a abbattere i costi di gestione, quindi, il progetto assume anche un significato di esempio più generale, fornendo indicazioni circa il modello di sviluppo da perseguire nel continente indiano. Il progetto è stato finanziato con \$ 22.720, erogati dal Distretto 2120 per \$ 14.170 (con fondi della Rotary Foundation), dal Rotary Club Potenza Ovest per \$ 8500 e dal Rotary Club New Delhi per l'importo simbolico di \$ 100. La decisione del finanziamento è stata assunta ad Evanston nella tarda primavera del 2010 e, dopo alcune difficoltà connesse all'accreditamento in India dei fondi, il 3 dicembre 2010 è stato stipulato il contratto di fornitura e messa in opera dell'impianto. La ditta che realizzerà l'intervento è la TATA BP, una delle più affidabili aziende del continente indiano, ed il contratto comprende anche la manutenzione dell'impianto. L'opera deve essere realizzata in 6 settimane e, quindi, per fine gennaio 2011 sarà completa. L'ideazione e la conduzione del progetto ha determinato anche un denso rapporto di cooperazione e l'interscambio di esperienze fra il Club di Potenza Ovest e quello di New Delhi. Nell'ottobre 2009 una delegazione del Club lucano ha visitato il Club di New Delhi. Il Club italiano sta organizzando la partecipazione all'inaugurazione dell'impianto, prevista nei primi mesi del 2011. ■

Una tipica scuola dell'Uttar Pradesh



La scuola ancora in costruzione, i pannelli saranno sul tetto



## DAL GSE UN GRANDE EVENTO CULTURALE

### DISTRETTO 2040

PierMarco Romagnoli

E' il maggio del 2009. Nell'ambito del programma GSE (Group Study Exchange) il Distretto 2040 ospita un gruppo di giovani professionisti provenienti dal Distretto 6940 (Norad Ovest della Florida). Fra di loro vi è Trish Hanson, Direttore Operativo del Brogan Museum di Tallahassee, capitale della Florida.

Caratteristica sostanziale del programma GSE è l'impegno che il Distretto ospitante deve assumersi di organizzare per ciascuno degli ospiti almeno quattro incontri nel suo specifico settore professionale. Uno degli incontri che organizzammo per Trish Hanson fu con la Soprintendente e Direttrice della Pinacoteca di Brera, dott.ssa Sandrina Bandera.

Durante l'incontro, estremamente cordiale, si decise di esplorare la possibilità di una collaborazione tra il giovane Brogan Museum of Art and Sciences di Tallahassee e la storica e prestigiosa Pinacoteca di Brera.

Dopo più di un anno passato ad affrontare molteplici ostacoli di tipo economico, burocratico ed organizzativo, che

come Rotary abbiamo dato una mano a superare, l'idea si è concretizzata: la Pinacoteca di Brera aveva in magazzino cinquanta quadri di pittura barocca lombarda, alcuni di grande valore, che non poteva esporre sia per mancanza di spazio espositivo, sia perché alcuni necessitavano di restauri per i quali mancavano i fondi. Il Museo Brogan, da parte sua, ci teneva a poter organizzare per la prima volta una mostra di arte europea. L'accordo è stato fatto: il Museo Brogan si è accollato le spese di restauro delle opere e tutte le spese di trasporto, assicurazione ed allestimento. Dal canto suo la Pinacoteca di Brera si ritroverà, al loro rientro, le opere restaurate.

E' nata così la mostra *Baroque painting in Lombardy from the Pinacoteca di Brera* che si inaugurerà al Brogan Museum di Tallahassee il 16 marzo di quest'anno alla presenza, fra gli altri, del Governatore della Florida e dell'Ambasciatore dell'Italia negli Stati Uniti. La mostra fa parte delle celebrazioni negli Stati Uniti dei 150 anni dell'Unità d'Italia e resterà aperta fino al 20 luglio: ci è stato detto che costituirà il più importante evento culturale di tutta la Florida durante il suo periodo di apertura.

Giuseppe Vermiglio



Per la Pinacoteca di Brera si tratta del più numeroso prestito di dipinti che ha effettuato nella sua storia.

E' in corso l'esame della possibilità che la mostra, dopo Tallahassee, passi a due altre sedi negli Stati Uniti - si parla di New York e di Miami - prima del suo rientro in Italia. Quando arriverà a Milano la mostra sarà *Pittura Barocca in Lombardia dalle collezioni della Pinacoteca di Brera* e finalmente vedremo per la prima volta delle importanti opere d'arte che grazie a questa iniziativa - nata per merito del GSE del Rotary - sono uscite dai depositi.

Sull'importanza culturale di questo evento ci è estremamente gradito presentare qui il saggio che la Soprintendente, dott.ssa Sandrina Bandera, ha scritto come introduzione al catalogo della mostra. ■

Girolamo Romano detto il Romanino



Giovan Battista Crespi detto il Cerano



Vincenzo Campi



# La pittura lombarda prima e dopo San Carlo

SANDRINA BANDERA\*

Attraverso il percorso espositivo di questa scelta di opere provenienti dalla Pinacoteca di Brera, che appartengono in toto alla Scuola lombarda, comprese tra il XVI al XVIII secolo, è possibile render conto dell'alto valore artistico della produzione di questa regione, proporre un percorso continuo e senza fratture, ma soprattutto presentare le caratteristiche di una tradizione culturale che pur attraverso il naturale sviluppo stilistico dal tardo rinascimento al rococò mantenne una sua particolare identità. La ricerca di un filo conduttore unitario è facilitata dal fatto che per la maggior parte di queste opere si può individuare un unico denominatore nella provenienza religiosa o ecclesiale: soggetti sacri, grande formato e presentazione di figure religiose in posa adorante. Non solo, la committenza di queste opere è costituita dalla nota dominante di una società che fu minata da prove difficili, come la vicinanza geografica ai fuochi protestanti, sorti in Svizzera e in Germania, come le pestilenze ripetute ogni 30 anni circa, come la crisi economica avvenuta dopo le scoperte dei grandi navigatori destinate a mutare il volto dell'Europa e dovuta al passaggio da un'economia latifondistica, tipica della nobiltà quattrocentesca, al predominio del mondo mercantile. Ne derivò una tremenda inflazione, una irrisolvibile mancanza di liquidità, un vero "potere senza potere" (per usare le parole di Federico Chabod) in cui il patrimonio terriero e immobiliare non poteva più tradursi in forza economica.

Il Ducato di Milano, che si estendeva dal punto di vista politico maggiormente verso Ovest, cioè nella direzione dell'attuale Piemonte, ebbe comunque continui rapporti con il Veneto (cioè verso Oriente), dove tra i centri di Padova e Venezia si era sviluppato fin dalle epoche precedenti uno straordinario sviluppo culturale, vuoi per la presenza a Padova di un'Università particolarmente avanzata nella ricerca scientifica di carattere aristotelico (dove nel Duecento brillava la presenza di matematici e botanici arabi), vuoi per l'attività editoriale di Aldo Manuzio a Venezia. L'aggiornatissimo dibattito culturale e la presenza di committenti di grande disponibilità economica avevano attirato nel Veneto artisti come Giotto, Donatello, Antonello da Messina, Dürer e Leonardo, tanto che fu considerato dalla fine del XV secolo il centro più importante in Italia Settentrionale per lo studio della pittura e per formazione o aggiornamento degli artisti.

Proprio per questo si considera per "Pittura Lombarda" la produzione artistica che si sviluppa a Milano e nel territorio circostante come Varese e Cremona, con una vasta irradiazione estesa fino al territorio che dalla Valsesia, dove nacquero i "Sacri Monti", si allargò fino all'entroterra veneto, tra Bergamo e Brescia e Venezia, ciò che spiega l'inserimento nella mostra di pittori come Romanino e Moretto per quali il tono acceso delle luci e delle preparazioni rossastre è già di per se stesso indice di aderenza alla cultura lagunare. Deve essere inserita anche una città più appartata, ma insigne, come Cremona, che alla metà del XV secolo aveva iniziato a godere di un particolare sviluppo culturale e artistico essendo stata probabilmente la città più amata da Francesco Sforza, fondatore della dinastia che consegnò il Ducato milanese all'epoca del Rinascimento. Proprio a Cremona Francesco Sforza aveva sposato l'ultima discendente dei Visconti, diventando così automaticamente continuatore del governo del ducato milanese, cui, a metà del XV secolo, aveva promosso uno sviluppo economico ed artistico che fu probabilmente la causa della nascita tra la fine di XV e l'inizio del XVI secolo della scuola dei Campi, famiglia di artisti di grande levatura nella cui bottega crebbe anche Sofonisba Anguissola, apprezzati a Milano e attivi per una committenza varia di alto lignaggio europeo come i Függer, i Fabbricieri del Duomo di Milano e Carlo Borromeo stesso. Proprio nella dimensione della cultura cremonese, da intendersi in senso lato come un insieme di cultura figurativa, di cultura religiosa e di immaginario visivo, crebbe il fenomeno artistico, che – sebbene assente in questa mostra – è comunque il centro nascosto, ma presente in tutte le opere, da quelle iniziali, che ne costituiscono i "precedenti" (per usare una denominazione acclamata che dobbiamo a Roberto Longhi), alle ultime: Michelangelo Merisi da Caravaggio, artista che crebbe appunto in un centro che da allora (come anche ora) appartiene alla Diocesi di Cremona.

Costituiscono evidenti precedenti del Caravaggio i dipinti appartenenti al gruppo compreso tra Romanino e Simone Peterzano, che, formatosi a Venezia (come è evidente nella grande *Venere tizianesca* che di lui si espone), fu suo

maestro, fino a Vincenzo Campi, che con la *Fruttivendola* propone un dipinto "di genere" nel quale la natura morta, anticipando la rivoluzione del Caravaggio, è presentata come protagonista sebbene soggetto minore e apparteneva ai gradi più bassi della gerarchia accademica. Ma anche le composizioni volutamente semplificate del Vermiglio, i soggetti scabri del Cerano, il realismo di Daniele Crespi (che sembra filtrare il Caravaggismo attraverso la pittura di Velasquez e Zurbaran) fino ai toni scuri e catramosi di Francesco Cairo, tutto mostra uno stretto legame e una sintonia di toni poetici con il Caravaggio. Così anche, per citare riflessi in artisti decisamente posteriori, si può parlare di "caravaggismo" nella semplicità dei soggetti campestri del Londonio e nelle tematiche asciutte, essenziali, ma intrise di un'evidente coscienza etica dei soggetti del Ceruti, artista che (come ci dicono i documenti d'archivio) scelse di partecipare di persona ai movimenti "pauperistici" che erano diffusi nel Settecento lombardo pre-illuminista.

Anche la ritrattistica, tema caro all'arte sviluppatasi in quel torno d'anni in tutta la penisola, presenta caratteri analoghi. Per la presenza di committenti appartenenti alla nobiltà imperiale, ai dominatori e all'alto clero pontificio o a esso connesso, fin dal Cinquecento, si era sviluppata in quasi tutta Italia una ritrattistica molto ufficiale, comprendente sia lo *State portrait*, tipico per esempio nel Tiziano, sia il "ritratto senza tempo" (per usare una definizione coniata da Federico Zeri) del Bronzino. Diversamente si sviluppò in Lombardia una ritrattistica più attenta alla caratteristica umana e alla rappresentazione non idealizzata. Perché? Per quale particolare fenomeno? Sappiamo che il Tiziano declinava richieste socialmente non elevate consigliando piuttosto il bergamasco Moroni, ma il fenomeno può essere spiegato se connesso alla storia religiosa lombarda, che segnala la nascita, tra Milano-Novara-Lodi, di un particolare fenomeno sociale considerato dagli storici caratteristico e quasi unico nel Cinquecento: le confraternite religiose (molto diverse dalle "scuole" veneziane dove il legame tra i partecipanti era spesso quello di consolidare importanti rapporti economici), sviluppatasi per far fronte all'eresia protestante. All'interno di questi cenacoli, dove in genere si pregava riuniti in cappelle devozionali, si trovavano indistintamente persone di vari gradi sociali, tanto più che le continue pestilenze e i flagelli di cui s'è detto sopra contribuivano, almeno all'interno degli ambienti sacri, a smorzare le differenze sociali. Ma fu sicuramente la teologia diffusa da San Carlo a promuovere negli artisti un'osservazione attenta ai sentimenti e alla loro resa attraverso gesti chiari. Carlo Borromeo diffuse in Lombardia la "devotio moderna", una religiosità molto diffusa in Europa che aveva trovato molti adepti – tra cui l'imperatore Carlo V – attraverso la quale si passava dal sentimento religioso ai patimenti fisici e alla partecipazione personale al dolore fisico del crocifisso, inteso come emblema e simbolo del patire dell'uomo. Il carattere borromeo continua ampiamente attraverso la personalità di collezionista e di promotore delle arti del cardinal Federico Borromeo, cugino di Carlo, che fu fondatore della prima accademia del nord Italia, ancora oggi esistente, con una Biblioteca e un Museo tra i più antichi in Europa, dove si riflettono i caratteri del suo spirito collezionistico.

Con la creazione di una scuola per la formazione degli artisti, egli concretizzò il messaggio diffuso da Carlo Borromeo, che, traducendo i dettami delle ultime sedute del Concilio di Trento (1563), si era impegnato affinché gli artisti promuovessero la fede attraverso una pittura chiara, non intellettuale, che tutti dovessero capire e davanti alla quale tutti, appartenenti a ogni classe sociale, potessero ritrovare la propria dolorosa esistenza e commuoversi.

A modo loro, anche i soggetti di Alessandro Magnasco, per quanto rappresentati già con guizzi rococò, hanno un sapore caravaggesco, in quanto derivati dalla tradizione dei "romanzi picareschi" (dove i protagonisti erano i "picari" cioè caricature secondo la tradizione del Don Chisciotte di Cervantes) diffusi nella Spagna caravaggesca del Seicento. Proprio sulla scia della cultura borromea desidero sottolineare quanto questa pittura abbia posto le basi per la crescita di valori umani inaspettati e imprevedibili tra Brera, che qui è onorevolmente rappresentata anche da Simonetta Coppa, anima della mostra, e da Maria Cristina Passoni, e il Brogan Museum con Chaca Barber, Trish Hunson, ma anche tra Ilaria Nicolini, Bill Weiler e Pier Marco Romagnoli ecc., Maria Cristina Nasoni e Francesca Arosio, che andando molto oltre i propri compiti, hanno partecipato a questa sfida, che, attraverso una mostra, unisce la Lombardia con la Florida.

Questa pittura così carnosa, vermiglia, a volte fatta di corpi feriti e sanguinanti, ma mai sminuiti, potrà sicuramente dar vita a non solo un interessante momento culturale, ma anche formulare un insegnamento e un messaggio positivo per la comprensione del valore unificante dell'arte.

\* *Soprintendente per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Milano Bergamo Como Lecco Lodi Pavia Sondrio Varese. Direttrice della Pinacoteca di Brera*

## PREMIO ROTARY ALLA PROFESSIONALITÀ

### DISTRETTO 2040

La serata-evento, aperta gratuitamente alla città e che ha visto il tutto esaurito in ogni ordine e grado del Teatro, è stata un viaggio artistico e umano nella vita dell'étoile internazionale Sabrina Brazzo, con contributi di suoi colleghi illustri e amici, come Roberto Bolle, Simona Atzori, Rossella Brescia e Alviero Martini, che hanno voluto, attraverso un ricordo o una testimonianza, rendere omaggio al valore artistico e umano di questa ballerina che si è esibita in tutti i teatri del mondo, sia nel repertorio classico che in quello moderno, senza mai dimenticare di mettere la sua danza anche a disposizione dei meno fortunati.

Si sono esibiti i giovani allievi della compagnia del Centro Danzaricerca di Como, a testimoniare come l'étoile del Teatro alla Scala sia attenta alle nuove leve del mondo della danza, che si sono esibiti nei più famosi pezzi del repertorio classico e moderno.

Ben si sposano, dunque, la professionalità e il valore artistico che Sabrina Brazzo ha testimoniato in tutti questi anni come ambasciatrice della danza e del talento italiani nel mondo, con lo spirito del premio che il Rotary ha voluto conferire alla sua



professionalità. Il Premio alla professionalità con attribuzione di onorificenza Paul Harris, tra gli altri attribuito in passato anche a Gualtiero Marchesi, Renato Pozzetto e Gino Strada, vuole evidenziare come sia possibile mettere a disposizione la propria professionalità e la propria competenza per cercare di migliorare i problemi della comunità in cui viviamo, attraverso la visione del Professionista nelle sue doti di coraggio, determinazione e sacrificio, che gli permettono di non trascurare mai il prossimo e di essere testimone di attenzione ai bisogni altrui.

La ballerina, per la prima volta a Como, è stata applaudita da una platea affollata non solo da Rotariani: si è esibita brevemente in una coreografia creata per lei dal

giovannissimo Gianluca Schiavoni, ballerino del corpo di ballo del Teatro alla Scala e in un balletto "confidenziale" in cui in voce e fotografie d'epoca ha raccontato la propria determinazione e i tanti sacrifici nel perseguire lo studio della danza, fino all'affermazione.

Il successo dell'edizione 2011 di questa manifestazione è merito indiscusso dei Rotariani che si sono adoperati per la sua celebrazione: in modo particolare di Fulvia Castelli, Presidente dell'Associazione Premio Rotary alla Professionalità.

Il Premio alla Professionalità 2011 è stato attribuito per mani del Governatore del Distretto 2040 RI Giulio Koch anche a due associazioni - una comasca e l'altra milanese - che si occupano di solidarietà: Sim-

La consegna del Premio ai rappresentanti delle Associazioni Sim-patia e Centro San Giusto



Un momento del balletto



patia di Valmorea (Como) e Centro San Giusto di Milano.

*Sim-patia* è una residenza sanitaria e un centro diurno per persone disabili, un luogo aperto, che con il tempo è divenuto centro di aggregazione, grazie a volontari, famiglie degli ospiti e amici. Obiettivo di *Sim-patia* è valorizzare le capacità residue delle persone colpite da disabilità, promuovere la loro autonomia e stimolare la comunicazione. In questa logica, oltre a fornire la necessaria assistenza sanitaria, *Sim-patia* mira al recupero e al mantenimento delle abilità fisiche, tramite i trattamenti fisioterapici. Inoltre, propone programmi e attività individuali, di tipo riabilitativo e occasionale; organizza laboratori atti a stimolare la memoria e la comunicazione; promuove attività ludiche, ascoltando anche e soprattutto il desiderio degli ospiti; studia e concretizza strumenti tecnologici che permettano alle persone di recuperare gesti, attività ed esperienze rese altrimenti impossibili dalla disabilità.

Il *Centro San Giusto* (Milano) è un centro di formazione, orientamento e inserimento al lavoro rivolta a giovani maggiori di 18 anni in condizioni di svantaggio e disabilità. Le finalità del Centro sono la promozione di progetti formativi individuali per consolidare le abilità personali degli allievi disabili ed acquisire competenze lavorative concordate con l'utente, la famiglia ed i servizi territoriali di riferimento; la realizzazione di percorsi formativi e tirocini individuali per conciliare al meglio le capaci-

## SABRINA BRAZZO

Sabrina Brazzo, prima Ballerina del Teatro alla Scala di Milano ed Etoile Internazionale, è interprete dei più grandi ruoli del repertorio classico e moderno: da Nureyev a Balanchine, da Bejart a Neumeier, passando per Kilyan, Petit e Forsythe. Vincitrice dei prestigiosi premi Positano, Danza e Danza, Il Foglio d'Oro e del Premio. Atzori 2010 come ambasciatrice per la danza e la cultura italiane nel mondo, è stata special guest nel primo videoclip di Giovanni Allevi per *Go with the Flow* e al 60° Festival di Sanremo in duetto con Malyka Ayane per il brano *Ricomincio da qui*.

Unica partner italiana dell'Etoile Roberto Bolle nei Bolle & Friends, Sabrina Brazzo è protagonista della favola *La Regina degli Antipodi* da cui verrà tratto l'omonimo balletto. Infine sarà presto in scena con il suo personale Gala in cui terrà a battesimo le stelle nascenti della danza.



tà del disabile con il mondo del lavoro; la sensibilizzazione del luogo di lavoro ai problemi della disabilità al fine di creare un ambiente accogliente e disponibile.

Il centro è strutturato come scuola-azienda e organizzato in laboratori che riproducono la realtà lavorativa e che prevedono tirocini aziendali.

Il lavoro è organizzato in reparti, postazioni, mansioni produttive, amministrative e di servizio. Il percorso prevede nella sua fase avanzata, tirocini in azienda per verificare le competenze acquisite.

I Laboratori previsti sono: cartotecnica, cucina, giardinaggio, taglio e cucito, informatica, trattamento testi, magazzino-negozio, segreterie.

Ogni laboratorio riproduce la realtà lavorativa e offre la possibilità di sviluppare diverse competenze lavorative. Oltre ai corsi di formazione di base, il Centro S. Giusto in collaborazione con il servizio Mediazione Lavoro di Milano ha attivato corsi di alfabetizzazione informatica per disabili maggiori di 18 anni disoccupati finalizzati al reinserimento lavorativo. ■

Il Governatore Giulio Koch consegna la PHF a Sabrina Brazzo



## MAISON DE L'ITALIE ORGOGGIO DEL ROTARY ITALIANO

Vito Casarano

La Maison de l'Italie di Parigi non è che un elemento di una più vasta istituzione, la Cité Universitaire, il cui scopo, da quasi un centinaio di anni, è di fornire residenze universitarie per studenti e studiosi di tutto il mondo al fine di mettere in contatto tra loro le élite intellettuali di tutti i paesi, nella speranza che questo possa prevenire lo scoppio di nuove guerre.

Ognuna delle fondazioni che ospita gli studiosi alla Cité Universitaire ha una storia differente che va messa in relazione non solo con la storia della Cité Universitaire, ma anche con la storia del paese che ne ha promosso l'apertura di cui le residenze sono al tempo stesso rappresentanti ufficiali e punto di approdo per alcune centinaia di giovani.

La storia della Maison de l'Italie non può sottrarsi a questo doppio livello di analisi.

La sua costruzione di fatto avviene negli anni '50 e viene finanziata, per metà da una sottoscrizione pubblica, l'altra metà dai fondi messi a disposizione dal governo italiano. Tra i privati che finanziarono l'impresa, oltre a numerosi imprenditori milanesi, c'erano i consigli comunali di varie città italiane, alcune banche, le università italiane, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, i Distretti rotariani italiani e molti Club Rotary. Dai documenti risulta che, l'ammontare del finanziamento da parte del Rotary italiano fu del 18,1% della spesa complessiva; un impegno certamente significativo.

La cerimonia ufficiale della posa della prima pietra ebbe luogo il 7 maggio 1955 alla presenza dei ministri degli esteri italiano e francese, Gaetano Martino e Antonio Pinay, del ministro dell'Educazione Nazionale francese, Jean Bertoin, dell'ambasciatore Pietro Quaroni e del presidente del Comitato Promotore Italiano Luigi Morandi, oltre che di rappresentanti dell'Università di Parigi, e in

particolare del rettore Merchaud. (Comitato presieduto attualmente da Giancarlo Trentini, che allora ne fu attivo promotore come rappresente delle associazioni studentesche italiane.)

La costruzione della casa dello studente italiano, la trentesima fondazione presente alla Cité Universitaire, veniva interpretata da tutti i partecipanti alla cerimonia ufficiale come segno concreto della rinnovata amicizia italo-francese.

Dalla cerimonia per la posa della prima pietra all'inaugurazione dell'edificio trascorsero due anni e sette mesi.

La Maison de l'Italie fu inaugurata infatti il 25 gennaio 1958. All'inaugurazione erano presenti molte autorità. In primo luogo per la Francia c'era il Presidente della Repubblica René Coty, e per l'Italia il presidente del Senato Cesare Merzagora.

La Maison de l'Italie era un edificio di quattro piani; all'interno ogni stanza era arredata con un divano, un letto, un armadio, una libreria, un tavolo ed un lavabo. Fin dall'inizio furono predisposte alcune stanze comuni: una sala da conferenze, una sala giochi, una sala di musica con pianoforte, una biblioteca. Ad ogni piano vi era una cucina. Il direttore della Maison aveva un suo appartamento.

Complessivamente la Maison de l'Italie poteva accogliere centoventi studenti, sessanta dei quali, secondo gli accordi con la Fondation National, sarebbero stati italiani, mentre i restanti sessanta posti sarebbero rimasti disponibili per studiosi di altre nazionalità.

Tuttavia, l'Italia avrebbe avuto diritto ad avere all'incirca sessanta posti in altre fondazioni della Cité Universitaire, che al momento della fondazione della Maison de l'Italie poteva ospitare fino a cinquemila studenti.

Questa misura era finalizzata ad evitare l'isolamento degli studenti per gruppi di nazioni e a favorire l'incontro tra giovani di diverse nazionalità.

Essendo una residenza per studiosi, la biblioteca della Maison fungeva, allora come oggi, da sala di studio per tutti i residenti, anche se tutte le stanze erano dotate di una scrivania per permettere agli studenti di poter lavorare nella propria stanza.

Il primo Consiglio di Amministrazione della Maison, presieduto da Pietro Quaroni, in quanto Ambasciatore d'Italia a Parigi e membro di diritto, era composto da Camilla Falck, Cesare Chiodi, presidente del Touring Club italiano in rappresentanza del Rotary, Piero Portaluppi e Luigi Morandi proposti dal Comitato Promotore Italiano, oltre che da membri francesi, fra cui di diritto, il rettore dell'università di Parigi. Primo presidente del Comitato fu Enrico Falck.

Per favorire i rapporti tra l'Italia e la



Francia, il Consiglio di Amministrazione della Maison comprende sempre, tra i membri francesi, oltre ai membri di diritto delle istituzioni coinvolte, qualche personalità francese, spesso uno storico, con forti legami accademici e culturali con l'Italia.

Vista l'esiguità di posti disponibili, in rapporto alla quantità di studenti italiani presenti a Parigi, il Consiglio di Amministrazione della Maison aveva stabilito che, per regola, potessero accedere alla residenza esclusivamente studiosi già laureati e ricercatori, oppure studenti figli di italiani residenti all'estero che avevano già frequentato scuole francesi durante la loro infanzia o adolescenza e fossero giunti a Parigi per completare gli studi.

Furono quindi gli studiosi più che gli studenti a trovare posto nelle stanze della Maison.

Per quanto riguarda invece gli studiosi stranieri, la selezione era orientata a raggruppare dei "nuclei nazionali" suscettibili di interesse a particolare aspetti della vita culturale, tecnica ed economica dell'Italia.

Con il passare degli anni si rese, però, necessario il rinnovamento della struttura.

Fu così che a fine anni 80, i Distretti italiani del Rotary si fecero promotori del restauro della Maison raccogliendo anche le contribuzioni del Rotary italiano tramite l'Istituto Culturale Rotariano.

In trent'anni di vita la Maison non aveva

mai conosciuto un rinnovo completo dei locali e dell'arredamento, e il cui edificio stesso si trovava in una situazione di forte degrado.

La richiesta faceva leva soprattutto sulla continuità dell'impegno rotariano nei confronti della Maison de l'Italie, una continuità che, sebbene formale, era confermata dal fatto che i membri del Comitato Italiano erano stati in buona parte rotariani. Su questa base, oltre che sull'impegno storicamente assunto dal Rotary per la Maison de l'Italie, Corrado Nodari, da poco succeduto a Eugenio Radice Fossati alla guida del Comitato Italiano, affermava la necessità di rinforzare il legame fra le due istituzioni.

I governatori dei Distretti decisero, quindi, di delegare Pier Giovanni Bordiga, appena divenuto presidente dell'Istituto Culturale Rotariano, ad occuparsi della situazione della Maison de l'Italie.

Bordiga trovò subito nell'Ambasciatore d'Italia, Luigi Guidobono Cavalchini un deciso e concreto sostenitore dell'iniziativa a vantaggio del prestigio italiano a Parigi.

La cifra prevista per il restauro era superiore a 6 miliardi di lire e le economie della Maison potevano bastare per coprire solamente la spesa di un miliardo e mezzo.

Lo Stato italiano approvò per l'occasione una legge che determinava il suo contributo a favore della Maison da 100 a 300 milioni l'anno.

I fondi dello Stato non sarebbero però stati sufficienti a garantire tutti gli stan-



# La Toscana più bella

11ª Settimana  
Rotariana\*



**benessere - relax - arte - cultura  
storia - cucina tipica - amicizia**

**Montecatini Terme**

**8-15 maggio 2011**



Firenze  
Palazzo Vecchio



Le cave di Michelangelo



La Valdinievole



Benessere e relax

\* **pacchetti tutto compreso  
di 7 o 4 giorni**

**Programma completo:  
339 7984525**

[info@rotarypistoiamontecatini.org](mailto:info@rotarypistoiamontecatini.org)



**CARTONIFICIO  
FIORENTINO** spa

**Cartonificio Fiorentino** è un'azienda leader nella produzione di cartone ondulato pesante a due o tre onde e nella progettazione e realizzazione di imballaggi di grandi dimensioni ad alto quoziente protettivo (scatole, fustellati, ottagonali, imballaggi speciali).

50019 Sesto Fiorentino (Firenze)  
Tel. (055) 42141 (12 linee r.a.) - Fax (055) 4217365  
[www.cartonificiofiorentino.it](http://www.cartonificiofiorentino.it)  
E-mail: [info@cartonificiofiorentino.it](mailto:info@cartonificiofiorentino.it)

ziamenti necessari per un restauro strutturale dell'importanza ritenuto necessario dai membri del Comitato Italiano e dal Consiglio di Amministrazione della Maison de l'Italie.

Si cercò, quindi, di attingere a dei finanziamenti privati.

Pier Giovanni Bordiga, presidente dell'Istituto Culturale Rotariano, facendo leva sui suoi buoni uffici, riuscì a fare ottenere alla Maison de l'Italie un prestito molto consistente dalla Banque Sanpaolo di Parigi, succursale francese dell'Istituto Sanpaolo di Torino.

Nel frattempo, i più forti legami della Maison de l'Italie con il Rotary venivano evidenziati anche dall'organizzazione di manifestazioni culturali sponsorizzate dai Distretti italiani. Contemporaneamente, anche la rivista del Rotary tornava ad occuparsi con vari articoli della Maison de l'Italie così come era avvenuto alla fine degli anni cinquanta.

I restauri cominciarono il 1° ottobre 1992 incidendo sensibilmente sulla struttura dell'edificio, migliorandone le comodità; ogni camera, per esempio, fu dotata di telefono privato e di un bagno (prima c'era solo un bagno per piano); furono moltiplicati i piccoli appartamenti; tutte le stanze e gli appartamenti furono arredati completamente a nuovo.

Furono predisposti nuovamente, e in maniera più adeguata alle esigenze degli studiosi, degli spazi comuni e una sala conferenze capace di ospitare fino a novanta persone.

In quel periodo, numerosi soci di alcuni Club Rotary, e in particolare tutti i governatori dei Distretti italiani, con un movimento analogo a quello già avvenuto quarant'anni prima, furono invitati dal comitato italiano e dall'Ambasciata d'Italia a visitare la Maison de l'Italie, per favorire un loro impegno economico a favore di questa istituzione.

Nel dicembre 1993, anche se i lavori non erano ancora ultimati, la Maison de l'Italie fu reinaugurata alla presenza dell'allora Presidente del Senato, l'on. Giovanni Spadolini.

Concluso il restauro, Corrado Nodari ritenne terminato il suo compito come Presidente del Comitato Italiano della Maison de l'Italie e rassegnò le dimissioni. Il suo posto venne preso dall'allora vicepresidente del Comitato stesso, Giacarlo Trentini, che continua tutt'oggi a presiederla.

Direttore della Maison, dal 1990 è Roberto Giacone scelto tra decine di candidati, successivamente cooptato nel Rotary da uno dei tanti Club parigini.

Nel Comitato Italiano continua dal 1989 a lavorare con grande passione Pier Giovanni Bordiga. Il trio Trentini-Bordiga-Giacone con il loro impegno e la loro lungimiranza, negli ultimi venti anni, hanno reso la struttura della Maison "adeguata alle esigenze dell'utenza", attuando un completo rinnovamento delle regole di gestione e della cultura organizzativa, che sarebbe passata, nelle parole di Giancarlo Trentini, da "familistico materna a tecnocratico paterno".

In questi anni si è verificato un ulteriore sensibile aumento della domanda di risiedere alla Cité Universitaire, in generale, e alla Maison de l'Italie in particolare, anche a causa della nuova stagione di mobilità studentesca sostenuta dalla Comunità Europea, prima, e rafforzata nella trasformazione di quest'ultima in Unione Europea.

Il rapporto di selezione per le domande di ammissione alla Maison negli ultimi anni è passato da uno a otto fino all'uno a dodici delle ultime selezioni.

Un ulteriore sostanziale ammodernamento della struttura, la Maison de l'Italie lo ha subito nel corso dell'anno 2010.

E' ancora una volta che al past governor e già presidente dell'Istituto Culturale Rotariano Pier Giovanni Bordiga va il riconoscimento per aver trovato i canali giusti per ulteriori finanziamenti.

La sottoscrizione di un mutuo con la francese Banque Palatine, succeduta in Francia alla Banque Sanpaolo, ha consentito un accurato restauro che ha di fatto sensibilmente aumentato il numero di richieste di residenza e ha reso più appetibile la Maison de l'Italie, tanto da farla divenire, anche agli occhi dell'amministrazione della Cité Universitaire di Parigi, oltre che all'immagine pubblica, una delle residenze all'avanguardia per i servizi disponibili ai residenti.

Compiacimenti in tal senso sono stati fatti dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano in occasione della sua recente visita ufficiale in Francia a settembre 2010.

Sabato 2 dicembre 2010, alla presenza del Console Generale d'Italia Luca Maestripieri, del presidente dell'Istituto Culturale Rotariano Vito Casarano, di numerosi autorità legate al mondo della cultura sia italiane che francesi, di una rappresentanza di rotariani provenienti dai Distretti italiani fra cui in particolare va segnalata la presenza di Carlo Monticelli e di Osvaldo Campari e di un folto gruppo di studiosi ospiti della Maison, si è tenuta, con la collaborazione dell'UBI-Banca Popolare di Bergamo, la cerimonia di riapertura della nuova struttura facendola coincidere con le conclusioni delle celebrazioni per il cinquantenario della sua inaugurazione.

Grazie all'attenta e accolta conduzione della Maison da parte dell'Ambasciata d'Italia e del Comitato Italiano, la nostra Fondazione ha ottenuto recentemente con decreto 24 Gennaio 2011 del Ministro dell'Interno francese, il riconoscimento di utilità pubblica che risolve ogni problema giuridico e apre, con le sue facilitazioni fiscali, ampie prospettive di finanziamento anche da privati.

La Maison è pronta oggi per ogni sviluppo futuro e questa sarà, per l'avvenire, un'altra storia. ■

\* *Giulia Albanese*

- *Franco Angeli Editori Ed. 2004*



Bevi MARTINI® Responsabilmente

Martini, the ball & bar logo and the bottle trade dress are proprietary trademarks



GOLD

THE NEW TASTE

*DOLCE & GABBANA*





C'È MODO E MODO DI AVERE CURA DI UN PATRIMONIO.



In UBI Private Banking non ci limitiamo a coltivare i vostri interessi. Li curiamo in ogni minimo dettaglio. Insieme a Professionisti qualificati sviluppiamo costantemente soluzioni finanziarie personalizzate e innovative. Un patrimonio di esperienze e competenze che ci consente di gestire al meglio un altro patrimonio.

Il vostro.

**UBI**  **Private Banking**

[www.ubiprivatebanking.it](http://www.ubiprivatebanking.it)